

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-05-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	26/05/2020	7	Ricoverata con Covid una donna incinta arrivata in aereo da Londra = Donna incinta da Londra a Palermo positiva al Covid, è in rianimazione <i>Antonio Fiasconaro</i>	3
SICILIA CATANIA	26/05/2020	27	Riposto, riapre stamane il mercato del martedì nel rispetto delle regole <i>Salvo Sessa</i>	4
UNIONE SARDA	26/05/2020	4	Test e posti letto: l'Isola in ritardo sulla nuova ondata <i>Fabio Manca</i>	5
UNIONE SARDA	26/05/2020	7	Epidemia in stallo, ma non è finita <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	26/05/2020	1	Donna incinta torna a Palermo da Londra Positiva, è grave <i>Andrea D'orazio</i>	7
GIORNALE DI SICILIA	26/05/2020	2	Partono i test ematici, presto i dati sui primi 20mila i test ematici, presto i dati sui primi 20mila <i>Enrica Battifoglia</i>	9
NUOVA SARDEGNA	26/05/2020	16	Servono aree sicure e aiuti ai piccoli esercizi <i>Redazione</i>	11
NUOVA SARDEGNA	26/05/2020	19	Thiesi, casa di riposo e Comune sono Covid free <i>Daniela Deriu</i>	12
NUOVA SARDEGNA	26/05/2020	36	Rischio incendi, allarme a Oliena <i>Nino Muggianu ai l'ena</i>	13
NUOVA SARDEGNA	26/05/2020	37	Sparito il laboratorio di analisi Covid-19 Sparito il laboratorio di analisi Covid-19 <i>Serena Lullia</i>	14
SICILIA AGRIGENTO	26/05/2020	1	Covid-19: 102 le persone guarite e nessun nuovo caso di contagio <i>Redazione</i>	15
strettoweb.com	25/05/2020	1	Coronavirus, anche oggi in Calabria NESSUN CASO POSITIVO!!! Continuano ad aumentare i guariti, tutti i DATI città per città <i>Redazione</i>	16
blogsicilia.it	25/05/2020	1	Assistenti civici volontari, critiche bipartizan per il reclutamento <i>Redazione</i>	17
blogsicilia.it	25/05/2020	1	Donna incinta positiva al Covid19, è arrivata da Londra tre giorni fa <i>Redazione</i>	18
blogsicilia.it	25/05/2020	1	Assistenti civici volontari, critiche bipartisan per il reclutamento <i>Redazione</i>	19
blogsicilia.it	25/05/2020	1	Boschetto della Playa di Catania, la Regione lo gestirà per tre anni <i>Redazione</i>	20
lasiciliaweb.it	25/05/2020	1	Covid: in Sicilia 4 nuovi casi, grave donna incinta arrivata da Londra <i>Redazione</i>	21
lasiciliaweb.it	25/05/2020	1	Boschetto Plaia in mano alla Regione <i>Redazione</i>	22
olbianotizie.it	25/05/2020	1	Fase 2: il mondo dopo Covid-19, un libro per capire il futuro economico e politico <i>Redazione</i>	23
palermo.repubblica.it	25/05/2020	1	Palermo, donna incinta rientrata da Londra ricoverata per il Covid in gravi condizioni - la Repubblica <i>Redazione</i>	25
trapanioggi.it	25/05/2020	1	Coronavirus: in Sicilia distribuiti oltre 18 milioni di dispositivi <i>Redazione</i>	26
grandangoloagrigento.it	25/05/2020	1	Emergenza Covid-19, Galanti ringrazia i gruppi di Protezione Civile <i>Redazione</i>	27
palermotoday.it	25/05/2020	1	Coronavirus, l'aggiornamento dei contagi a Palermo e in Sicilia al 25 maggio 2020 <i>Redazione</i>	28
strill.it	25/05/2020	1	Coronavirus Calabria: +0 nuovi positivi su 556 tamponi <i>Redazione</i>	29
corrieredisicilia.it	25/05/2020	1	Coronavirus, gli assistenti civici agitano la maggioranza <i>Redazione</i>	30
corrieredisicilia.it	25/05/2020	1	Istat, per 3 italiani su 4 il lockdown vissuto bene in famiglia <i>Redazione</i>	31
economiasicilia.com	25/05/2020	1	Coronavirus, 300 nuovi casi e 92 decessi, ricoveri ancora in calo <i>Redazione</i>	32
ilsitodisicilia.it	25/05/2020	1	Coronavirus, gli assistenti civici agitano la maggioranza <i>Redazione</i>	33
lanuovasardegna.it	25/05/2020	1	Invasione di cavallette A Orotelli è stato d'emergenza <i>Redazione</i>	34
quotidianodigela.it	25/05/2020	1	"Mascherine sempre necessarie senza distanza", Regione: "Riaprono anche scuole danza" <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-05-2020

sassarinotizie.com	25/05/2020	1	Fase 2: il mondo dopo Covid-19, un libro per capire il futuro economico e politico <i>Redazione</i>	37
si24.it	25/05/2020	1	Coronavirus, 300 nuovi casi e 92 decessi: ricoveri ancora in calo <i>Redazione</i>	39
siracusanews.it	25/05/2020	1	In arrivo assistenti civici tra disoccupati e chi ha reddito cittadinanza: aiuteranno i Comuni a vigilare la Fase 2 <i>Redazione</i>	40
tp24.it	26/05/2020	1	Marsala, Enzo Sturiano/2: "In questa fase emergenziale dobbiamo aiutare?le attivit? produttive" <i>Redazione</i>	41
vivienna.it	25/05/2020	1	Coronavirus, 300 nuovi casi e 92 decessi, ricoveri ancora in calo <i>Redazione</i>	43

Ricoverata con Covid una donna incinta arrivata in aereo da Londra = Donna incinta da Londra a Palermo positiva al Covid, è in rianimazione

[Antonio Fiasconaro]

TIMORI A PALERMO Ricoverata con Covid una donna incinta arrivata in aereo da Londra ANTONIO FIASCONARO pagina 7 Donna incinta da Londra a Palermo positiva al Covid, è in rianimazione ANTONIO FIASCONARO PALERMO. Gli asintomatici sono la futura fonte d'infezione, perché ricordiamoci che da pandemia si trasformerà in endemia. Su questo non ci piove. Gli asintomatici saranno quelli che poi possono creare dei focolai. Ecco perché non bisogna mai abbassare la guardia, perché in quel caso appena scoppia il piccolo focolaio si deve subito risalire ai contatti e ad isolarlo. E' quanto dichiara l'infettivologo Sandro Bivona che è intervenuto alla notizia della donna incinta e positiva al Coronavirus arrivata da Londra a Palermo e adesso ricoverata alla Rianimazione dell'ospedale "Cervello". La donna, ha 34 anni, ed è di origini del Bangladesh, ma residente da anni a Palermo sarebbe rientrata da Londra in aereo era il 14 e il 15 maggio scorso, un rientro a domicilio, come ha autocertificato alla partenza dalla capitale del Regno Unito. E' incinta e, quindi dopo un periodo trascorso a Londra ha fatto rientro a casa, in Sicilia a Palermo, ospite del fratello. Si sarebbe pure registrata sul sito della Regione previsto per i rimpatri e, di conseguenza è entrata in "quarantena" con isolamento domiciliare. Il marito della donna, secondo alcune notizie, attualmente si troverebbe a Roma. E' stata controllata più volte nei tre aeroporti Londra-Roma-Palermo con i termoscanner, sia al momento dell'imbarco che all'arrivo. Fin qui nulla da eccepire; come dire ha funzionato la cosiddetta "filiera" sanitaria riservata a quanti provengono da altre regioni e dai paesi esteri. Poi, però, nei giorni scorsi la situazione sarebbe peggiorata. La donna si è sentita male ed ha avuto dei problemi respiratori con febbre alta, tanto da essere ricoverata in urgenza al reparto di Pneumologia dell'ospedale "Cervello". La signora non è ancora intubata, ma le sue condizioni sono abbastanza critiche - rileva Baldo Renda, direttore dell'unità operativa di Rianimazione dell'ospedale "Cervello" - la stiamo trattando con una ventilazione non invasiva. E' arrivata al mio reparto stamattina (ieri per chi legge, ndr) trasferita dai colleghi della Pneumologia con gravi problemi respiratori. La donna, al momento è cosciente. E' risultata positiva al tampone e stiamo seguendo un protocollo terapeutico. Il rischio di essere intubata c'è sempre, A parte l'aspetto respiratorio c'è anche quello che la donna è incinta. Al momento le condizioni fetali sono normali - aggiunge ancora il dottore Renda - i colleghi della Ginecologia stanno monitorando la situazione relativa al feto. Per il momento stiamo monitorando tutti i parametri. Attualmente siamo alla ventottesima settimana quindi se non ci saranno problemi, la donna può portare a termine e in sicurezza la gravidanza. Quindi molta attenzione viene attualmente riservata alle condizioni di salute critiche della donna ed anche quelle del feto che portiamo, C'è adesso da ricercare dove e quando la donna abbia contratto il virus. Occorre percorrere tutto l'iter della paziente da quando è partita da Londra fino ad arrivare a Palermo spiega ancora l'infettivologo Sandro Bivona - Asintomatica oppure avrebbe contratto la malattia poco prima di partire oppure in aereo? Fondamentalmente la signora era una asintomatica e poi ha sviluppato la malattia in poco meno di dieci giorni. Intanto sono stati sottoposti a campione il fratello della donna e altri familiari, Personale dell'Asp di Palermo e della Protezione Civile regionale sono impegnati anche su un altro fronte: rintracciare tutte le persone che sono venute in contatto con la donna per eseguire i tamponi. Ad esempio i passeggeri che hanno viaggiato sui due aerei lungo la rotta Londra-Roma-Palermo. -tit_org-

Ricoverata con Covid una donna incinta arrivata in aereo da Londra Donna incinta da Londra a Palermo positiva al Covid, è in rianimazione

Riposto, riapre stamane il mercato del martedì nel rispetto delle regole

[Salvo Sessa]

SALVOESSA RIPOSTO. Dopo due mesi di chiusura per l'emergenza epidemiologica da corona virus, riaprono oggi i cancelli del mercatino settimanale che dal 2010 viene allestito il martedì nell'area Corn della Protezione civile di via Piersanti Mattarella. La riapertura del mercatino "pianta spianta" - con lo stesso numero di ambulanti di vari settori merceologici - avviene nel rispetto delle disposizioni contenute dai protocolli sanitarie di sicurezza nazionali e del distanziamento fisico. C'è da evidenziare che la riapertura dell'area mercatale passa dal piano di sicurezza sotteso a garantire il contingentamento degli avventori e il distanziamento sociale per contrastare la diffusione del contagio del "Covid -19". Questo piano di sicurezza - che registra l'adesione dei 120 titolari degli spazi di vendita del "pianta spianta" di via Mattarella - è stato illustrato ieri mattina, in municipio, nel corso di una riunione operativa presieduta dal sindaco Enzo Caragliano, cui hanno preso parte gli assessori Rosario Caltabiano, Nella Casabella, Vanessa Lampuri e Carlo Copani, il vicepresidente del Consiglio, Carmelo D'Urso, il responsabile dell'Area IV, Salvatore Puglisi, il segretario generale Sebastiano Marañón e, in rappresentanza degli operatori del mercato, il dirigente regionale dell'Anva (Associazione nazionale venditori ambulanti) aderente a Ila Confesercenti di Catania, Pietro Aci, e il delegato, Sanco Friscia. La riapertura dell'area mercatale di via Mattarella - dichiara il sindaco Enzo Caragliano - rappresenta un piccolo e importante passo verso la normalità; la collaborazione con gli operatori economici dell'ambulantato e con l'Anva, ha permesso di conciliare la riapertura col rispetto delle misure igienico-sanitarie indispensabili. Ora, dando priorità alla sicurezza, l'obiettivo è di arrivare alla piena ripresa delle attività. Auspicata dagli stessi ambulanti. Ringraziamo il sindaco Enzo Caragliano per la disponibilità dimostrata - dice il dirigente regionale dell'Anva, nonché delegato provinciale di Catania, Pietro Aci - verso la nostra categoria. E' stata una riunione breve, ma proficua, che ha dato il risultati sperati. L'Anva, così come avvenuto per altri mercati, fornirà agli operatori del mercato di Riposto i dispositivi di protezione per svolgere in sicurezza le loro attività di vendita; dai prodotti igienizzanti, alle mascherine, ai guanti. Gli ambulanti hanno partecipato durante il lockdown - conclude Aci - a un corso online organizzato dall'Anva sui codici comportamentali da tenere nel posto di lavoro nella "fase 2". Quali sono le misure di sicurezza che accompagneranno la gestione del mercatino settimanale nella "fase 2"? Durante l'incontro è stato, infatti, stabilito che il mercato dovrà assicurare un ottimale livello di sicurezza - come riporta una nota fornendo le indicazioni tecniche, il rispetto delle linee guida vigenti, attraverso precise misure igienico sanitarie, nel rigoroso rispetto delle condizioni di massima sicurezza. Fondamentale è stata l'intesa raggiunta tra i venditori ambulanti e l'assessore ai Servizi socio-sanitari, Carlo Copani, sulle linee guida da seguire, a cominciare dall'uso di mascherine, guanti monouso e soluzioni idroalcoliche nel corso di tutte le fasi lavorative. Uso dei guanti "usa e getta" nelle attività di acquisto, sono particolarmente indicate per i venditori di prodotti alimentari. Prevista anche la collocazione in via Mattarella di segnaletica verticale e orizzontale per informare la clientela sulle norme comportamentali da seguire. Per evitare assembramenti da parte degli avventori, verranno utilizzati i due ingressi dell'area mercatale, uno per entrare (lato sud), l'altro per uscire (lato nord). Previsto, infine, l'impiego di volontari del Nucleo Operativo Emergenza Sicilia della sezione di Mascali (Noes), con il compito di controllare gli ingressi all'intero dell'area mercatale. Illustrato dal sindaco il piano di sicurezza: operatori con guanti e mascherine -tit_org-

Test e posti letto: l'Isola in ritardo sulla nuova ondata

[Fabio Manca]

FASE3 Che1 cosa i] piano ii Hegione Test e posti letto: l'Isolaritardo sulla nuova ondata Pronte solo 158 postazioni in terapia intensiva, pochi tamponi e niente sistema di tracciamento Test e posti letto: l'Isola in ritardo sulla nuova ondata Cb differenza risarebbe tra Ã eventuale seconda di contagi E la prima? A caldo rispoodaEiimo che adesso siamo preparati e, dunque, se è vero che il lockdown aveva lo scopo di non intasare le terapie intensive, ðĩç á ÀãããÜÜâ bisogno di richiudEre tulio. Ma è così? Sola parzialmente, e vedi mo perché. Î fitejen* ikJke tir lw Ogni raccomandazione internazionale e à ' i dall'Organizzazione mondiale della sanità allstituto superiore di, ha messo al centro della Fase due Ããðð - ìì - ãÛ get ò - ÀËî t": ljcstin, tracing e treat meni- Significa mirata Estensione dei test ðããñèlezione per i più affidabili tamponi per individuare i soggetti asintmnatia. gie di tracciamento dei casitrattamento con isolamento o ricovero. Sui pruni due parametri. che servono a individuar tempestivamente i e a individuare in tempo reaLe le persone con cui sono stati in contatto, risola è in ritarda i tamponi, che si effettuano solo su richiesta dell'autorità sanitaria, conlinuano a essere pochi mciire gli altri test che ogni cittadino potrebbe fare volanlariamEnlesanoconaderali ðĩñ affidabili. Inoltre non esiste ancora (nenimeno a livello nazionale) una rete di laboratori, ambulatori o farmacie che possano tuarIL Sul fronte de]. ravvio, ieri deUinaagme epidemiológica decisa da Ministero. IstituLo superiore di sanità e ospedale Spallanza - ni, su un campione di 6.300 sardi può contribuire a colmare una delle mancanze. Ritardi anche sul tracing: la App "Covid 19 Regione Sardegna" rilasciata 1 Resao- np a finp marm al non e abilitata per tracciare. Occorre dunque attendere quella iàÿëià ð ÌiøøiË e sperare che la scarichino più sardi possibile. Cosa tulÃ altra che sconsLa- IDMÉI letto Solo sulla "I" di treatment va un po ' meglio. perquanLu i quaUro scenari prEvisti dalla delibera dell'u marzo scarso che ha stabilito il "Piano strategico di attivazione pro - - a strutture di area critica Regione Sardegna per à Covtd-ig siano ñéý modificati in relazione all ' - mento dei del reste ããã.ããïïià ìiðÿäiïiàèlare. Lo schemi iniziale prevedeva che. a seconda degli scenari, si passasse 176 a posti letto utilizzxndk) altre si presidi principali Il Santissima Trinità di Cadia - ri, le cliniche San Pietro di Sassari. il San Francesco di Nuora e. solo per i bambini, Policlinico di Monsezraro - anche lutti gli aJtri presidi pubblici sardi e Ire strullure private: il Mater Olbia, il Policlinico sassarese e ' il Policlinic Olla di Quartu- Oggi, secando èè Ø nunistfirodelbSalutee Protezione civile, i posti in tera pia intensiva sono 158 e la Saroegna fra le Regione che li ha potenziati di meno da cfuandD iniziata ò - - Covtd-iy 24 in più ai 134 di parLenza. Ma sono ampliaInli ffà oggi sino adoppio di quelli pre -.ha ctuarilo l'assessore alla Saiuta Mar Mieddu- Più i dell'ospedale às. campo della Croce rossa. Il quesito s: ci sarebbe personale a sufficienza per cestire um nuova emergenza li altri malati. ñĩñòã è successo Fase i? La risposta E no. Troppi rfanH Al linimento sulEronte del tracitir siamo in clanio'r'oso rilardo. Ããðð ì ãøö e quasi tutte le regioni usano can il contagocce i tamponi diagnostici, Ãëi ñà anna a di -.. è la cntica di Nino Cartabellotta. prESidenle della Fondazione Gimbe. Ñài questi presupposti sì può sola potenziare l'assistenza Dspedaliera. Insomnia, dopo essere stati cold impreparati nella Fase i sen - maq4iprinp, Tipiã'ðò ÿtori. stiamo rinunciando a' anrontxn3 con anni spun- æþpãããã do la Fase tate FebfaHwK I reparti. vil frniri iuu ulilluali Santissima Trinità (Cagliari Aou Sassari Cliniche San Pietro San Franceico (Nuore) i Policlinico (Mon5errato)" I emiri prhuli ß IWt I 4 Policlinico Sassarese PoSjclin Città di Quartu li iillri cfillri iul)>lk i ÿ su iu4t Santa Barbara Iglesia; San Martino (Oristano) San Giuseppe (IsiU) SanMaroelLino (MuraYEraì Delogu Ghilarza -tit_org- Test e posti letto: l'Isola in ritardo sulla nuova ondata

Epidemia in stallo, ma non è finita

[Redazione]

Intclti ñ guarili. dilli incoraggianlí. Però la Lombardia passa da O a 4 Epidemia in stallo, ma non è finifc Stretta dei sindaci sulla movida: Sala vieta Falcol da asporto dopo le] Resta buono andamento dell'epidemia, i dati dell Proteinone civile oonférmno la tendenza ÿ un riduzione di casi, decessi e ricoveri in terapia intensiva - orinai da qualche giorno. Resta é - ne stilli Lombardia: la Regione ha confermato gli zero deoessi rostrati domenica. ieri però si segnalavano 34 morti. Una che va indagata. dice il fisico Enzo Marinari della Sapienza di Roma. È infatti difficile attribuire U passaggio da zero 34 a una semplice fluttuanone statistica. Il Ûà j^uri* cuna In generale i numeri sano decisamente posiuui, ñàøå rileva subook il mini - sir della Sal ut â Roberto Speranza: *In Italia la curva continua a piegarsi dal lalo giusto, ma serve cautela e non dobbiamo niai dimenticare che Û virus si sconfigge solo con un approccio globale. Nel fine settimana siamo arrivati ÷ i nuovi casi al giorno nel mondo e 5 milioni e øåî in totale. Sono nu meri impressionanti. Mai così alti *. I dati della Protezione civile indicano che nelle scorse 24 ore i decessi per Covid-19 sono stali contro' anniento di 50 di domenica; anche i contagi, che sono stili 300 più di domenica.. quando l'incremento era slato di 531. Zero contagi si Fegìsicano in Umbria, Calabria, Molise e Basilicata e nella provincia autonoma di BoLsano - Si riduce inoltre U numero dei malati 1 - 294 ù à di domenica) e scende di unita quello dei ricoverati in terapia intensiva, infine aumentano i guariti in più di domenica). é ' - Marinari ricorda che sono numeri che fotografano la situazione di due sellimane fa quindi bisognerà aspettare 14 giorni per avere la foto della seconda riapertura del maggio. Tuttavia e qualche giorno che le persone sono in gin, se situazione fosse drammatica avremmo gni'*. Alessandro Vespignani, direttore del Network Science Institute della Northeastern University di Boston, sottolinea che -tornare a una normalità completa porterebbe alla - del virus. Si spera che le riaperture graduali e la consapevolezza delle persone dell ' importanza di comportarsi in modo responsabile. ñîðå' uso delle mascherine e l'evitare Luoghi. diano dei risultati*. LteiAdMrMIBI)t Sulle stessa linea, ma can molta più vigore polemica, i sindaci dei centri dove l'eccesso di ha (atto scattare Å allarme, lo spettro di una seconda ondata di contagi. A Milano Beppe Sala proclama la stretta; da oggi in citta dopo le 19 sarà vietata la di alcolici da asporto nei bar e nei negozi di quartiere ma ïäï nei supermercati- Sala lo ha annunciata dopo il Comitato dell ' ordine e della sicurezza pubblica che si è tenuto in prefettura sul tema degli assembramenti dall'ora dell ' aperitivo in poi. Di fatto quello che san zioneremo sarà il consumo di alcolici in piedi se non sarà in un luogo dedicato, definito ñàøå spazio prospiciente al ha spiegato il andacD- A Bresaa il ñ ò ã ÿïï Emilio Del Bono aveva già disposto lo scorso weekend la chiusura di piazzale Arnaldo e dei locali alle ai o e aggi in prefettura anche li si deciderà misure prendere. Il Comune di Várese invece per oggi ha un tavolo 'virtuale' con esercenti e forze dell'ordine su e sicurezza mentre a Cremona si valuta la chiusura anticipata dei locali e il prefetlo Vita Danilo Gagliardi minaccia denunce. Se alla "si aggiunge anche lo, la provocazione, il menefreghismo dei ragazzi ha detto allora i ragazzi vanno denunziali tutti*. 1iu'lk' regioni 30.228 - Pieni arte 1.179 - VaUe' Aosta 9.497 = LifpfiB 10.065 Toscana 1.354 Sardegnanturdte 1. 430 Umbria 7.643 4.755- Campania 399 BasAicata 6.998 Trentino A. Affi 9 3.240 FriuliV.G. 19. 097 Venete 27.587 Emiia Ranmgna 6.716 Karche 3,227 Aliruzzo 4.467 Puglia 3.427 Sjcija 1.157 Catíbria 541 ð terapia intensiva 3 2.877 vittime 8.185 ricoverati con sintomi - 46.574 è soLamento domitiljare 141.981 guariti -tit_org-

La situazione dei contagi in Sicilia

Donna incinta torna a Palermo da Londra Positiva, è grave

[Andrea D'orazio]

La situazione dei contagi in Sicilia. È ricoverata al Cervello. Si cerca di risalire ai passeggeri dei voli sui quali ha viaggiato Andrea D'Orazio. Da Londra a Palermo, poi all'ospedale Cervello, ricoverata nel reparto di Terapia intensiva, incinta e positiva al virus, È l'ultima (in ordine di tempo) e la più giovane paziente tra i malati gravi di Covid-19 in Sicilia; una trentaquattrenne al settimo mese di gravidanza, originaria del Bangladesh ma residente da tempo nel capoluogo, atterrata la settimana scorsa all'aeroporto Falcone e Borsellino dopo uno scalo a Roma. Domenica notte la donna si è sentita male, ha chiamato il 112 ed è stata portata prima in Pneumologia con febbre alta e insufficienza respiratoria, poi sottoposta a tampone con diagnosi di infezione. Le sue condizioni, spiega il nostro giornale Baldassarre Renda, direttore dell'Unità operativa di Anestesia e rianimazione del Cervello, "sono adessocritiche, ma la signora, costantemente monitorata, non è intubata, è vigile e il feto non è in sofferenza, non presenta alcuna complicazione, tanto che i medici, al momento, escludono l'eventualità di un parto cesareo, Per rientrare nell'Isola, con un biglietto staccato quattro giorni fa, la trentaquattrenne si era registrata sul sito della Regione e aveva seguito tutto l'iter burocratico previsto per i rimpatri in Italia, consentiti dal governo solo per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute (anche dopo il Dpcm del 17 maggio) con obbligo di isolamento domiciliare e sorveglianza sanitaria per due settimane, ad eccezione di chi si è recato all'estero per poco tempo, fino a un massimo di cinque giorni. Durante il viaggio, la donna è stata controllata più volte con i termoscanner, negli aeroporti di Londra, Roma e Palermo, e all'arrivo era in buone condizioni di salute. Il personale dell'Asp e della Protezione Civile regionale si è messo alla ricerca delle persone venute a contatto con la paziente per eseguire i tamponi, compresi i passeggeri che hanno viaggiato con lei lungo la rotta Inghilterra - Italia, di cui si sta cercando di recuperare l'elenco. I primi controlli sanitari sono già stati eseguiti sui familiari della donna, a cominciare dal marito che sta seguendo con apprensione la situazione, mentre al Cervello ieri è stata eseguita una sanificazione straordinaria. Intanto, la diffusione del Covid-19 in Sicilia si mantiene a ritmi bassi, con quattro nuovi casi accertati tra ieri e domenica scorsa su poco più di duemila tamponi effettuati. Così, secondo gli ultimi dati della Regione, dopo 155.261 test e 118.208 persone esaminate dall'inizio dell'epidemia, il totale delle infezioni registrate sale a quota 3.427, mentre il numero degli attuali malati, con un decremento di 20 unità, scende a 1.435, di cui 1.555 in isolamento domiciliare, 98 in degenza ordinaria con sintomi - due in meno rispetto al 24 maggio - e nove pazienti in terapia intensiva, dieci considerando la trentaquattrenne ricoverata al Cervello e ancora non conteggiata nel bollettino. L'elenco delle vittime si allunga invece a 270 persone, con un decesso in più a Siracusa, e il bilancio dei guariti, con 23 pazienti negativizzati nelle ultime ore, arriva adesso a 1.724. In scala provinciale, questa la distribuzione dei positivi: 610 a Catania, 341 a Palermo, 286 a Messina, 67 a Enna, 38 ad Agrigento, 30 a Siracusa, 28 a Ragusa, 19 a Caltanissetta, 14 a Trapani. Sul fronte sanitario, continua intanto la distribuzione, da parte della Regione Siciliana, di dispositivi di protezione individuale e apparecchi. Dal primo marzo al 24 maggio, oltre 18 milioni e 550 mila pezzi sono stati consegnati a ospedali, case di riposo per anziani, residenze sanitarie assistite, Comuni, Prefetture, forze dell'Ordine, esercito, ex Province, carceri, dipartimenti regionali, Confcommercio e Confesercenti. Sul fronte trasporti, invece, i sindaci di Malfa, Lipari, Santa Marina e Leni, rispettivamente Clara Ramena, Marco Giorgianni, Domenico Arabia e Giacomo Ivi, chiedono all'assessorato regionale di potenziare i viaggi di aliscafi e traghetti verso le Eolie da venerdì 29 maggio, per recuperare tutte le corse di linea non fatte nel periodo del Coronavirus. La nota congiunta dei primi cittadini arriva dopo il solleone, dello stesso tenore, partito da Sarah Tomasello, presidente del comitato dei traghetti Eolie, e dopo le proteste dei passeggeri che ieri, al porto di Lipari, non sono riusciti a trovare posto sull'aliscafo delle 7 diretto a Milazzo. Per chiudere, sul fronte degli aiuti economici per l'emergenza Coronavirus, sono al momento 316.547 siciliani che hanno ricevuto il bonus da 600 euro previsto dallo Stato per autonomi, partite Iva e collaboratori. È quanto

emerge dall'ultimo bollettino della direzione Inps, che finora ha ricevuto dalla Regione 29004 decreti di Cassa integrazione, di cui 27154 autorizzati a fronte di un totale di 60452 lavoratori interessati. (*ADO) Tamponi ai familiari La trentaquattrenne aveva superato negli scali i controlli con i termoscanner I dati dalla Regione Distribuiti 18 milioni di dispositivi sanità ri Appello dei sindaci dalle isole Eolie Il Covid Hospital. Il polu sanitario Villa Sofia Cervello a Palermo dove è ricoverata la trentaquaUrenne -tit_org-

bollettino nazionale. In calo i contagi ma 34 decessi in Lombardia

Partono i test ematici, presto i dati sui primi 20mila i test ematici, presto i dati sui primi 20mila

[Enrica Battifoglia]

Il bollettino nazionale. In calo i contagi ma 34 decessi in Lombardia Partono i test ematici, presto i dati sui primi 20m Continua la tendenza positiva nell'andamento dell'epidemia di Covid-19 in Italia e i dati della Protezione civile confermano la tendenza a una riduzione di casi, decessi e ricoveri in terapia intensiva osservata o mi a i da qualche giorno. L'attenzione continua a essere puntata sulla Lombardia: all'indomani delle polemiche relative a zero decessi segnalati domenica 24, la Regione ha confermato il dato sulla base dei flussi della rete ospedaliera e delle anagrafi comunali. Ieri però si segnalano 34 morti: una situazione che va indagata, ha osservato il fisico Enzo Marinari, dell'Università Sapienza di Roma. È infatti difficile attribuire il passaggio da zero a 34 a una semplice fluttuazione statistica. 11 tutto mentre è partita l'indagine, che si avvarrà di 150 mila test sierologici, per stimare il numero delle persone che in Italia hanno sviluppato anticorpi al Coronavirus. La rilevazione dovrebbe essere di 15 giorni. Un campione anticipatorio di circa 20 mila unità, spiega il presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo. Tornando al bollettino, in generale i numeri dell'epidemia in Italia sono decisamente positivi, come ha rilevato su Facebook il ministro della Salute, Roberto Speranza: In Italia la curva continua a piegarsi dal lato giusto, ma serve cautela e non dobbiamo mai dimenticare che il virus si sconfigge solo con un approccio globale. Nel fine settimana siamo arrivati a 100.000 nuovi casi al giorno nel mondo e 5 milioni e mezzo in totale. Sono numeri impressionanti. Mai così alti. I dati della Protezione civile indicano che nelle ultime 24 ore i decessi per Covid-19 sono stati 92, contro l'aumento di 50 di domenica; rallentano anche i contagi, che sono stati 300 in più (dato più basso dal 29 febbraio), quando l'incremento era stato di 531. La Protezione civile conferma la tendenza della riduzione dei casi. Enrica Battifoglia Zero contagi si registrano in Umbria, Calabria, Molise e Basilicata e nella provincia autonoma di Bolzano. Si riduce inoltre il numero dei malati (1.294 meno di ieri) e scende di 12 unità quello dei ricoverati in terapia intensiva, aumentano i guariti (1.502 in più di ieri). Sono dati buoni, come accade ormai da qualche giorno, e questo vale anche per la Lombardia, che resta il punto più delicato, ha osservato Marinari. Le cose vanno bene, ma non per questo - ha aggiunto - bisogna ridurre le precauzioni: è importante continuare a comportarsi in modo estremamente ragionevole. Anzi, proprio per questo serve un maggiore invito alla prudenza. Bisogna infine considerare che si tratta comunque di numeri che fotografano la situazione di due settimane fa e che bisognerà aspettare il 5 giugno per avere la foto della seconda riapertura del 18 maggio. Tuttavia, ha aggiunto, è già qualche giorno che le persone sono in giro, se la situazione fosse drammatica avremmo visto segni. È conto alla rovescia, intanto, per l'app Immuni. Il governo ha pubblicato il codice sorgente che chiarisce il funzionamento dell'applicazione che si appoggia al sistema di tracciamento realizzato da Apple e Google. Ultimi passi, dunque, verso l'avvio della sperimentazione che partirà in una prima fase in 3 regioni, Nord, Centro e Sud. Per ora, però, non è ancora possibile scaricare Immuni su iPhone o su smartphone Android. Sarà disponibile tra 10-15 giorni, per i primi di giugno, spiega il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri. Mentre il Garante Privacy, Antonello Soro, che ha ricevuto la relazione del ministro della Salute relativa alla valutazione d'impatto sulla privacy, approva la volontarietà e l'assenza di geo-localizzazione. Pubblicando il codice sorgente il ministero dell'Innovazione ha svelato la faccia di Immuni e anche il logo, un omino in un cerchio blu. Oltre venti screenshot confermano il funzionamento dell'app già trapelato nei giorni scorsi, dal download all'allert di rilevato contatto con una persona positiva fino al caricamento dei dati in caso di positività al Covid-19, per cui i è necessari a l'assistenza di un operatore sanitario autorizzato. Trai dati che verranno caricati anche la zona di provenienza. La provincia e le informazioni epidemiologiche come ad esempio la durata dell'esposizione ad un utente positivo. L'allert che rileva il contatto a rischio è di colore arancione. All'utente viene

chiestosehamanifestato alcuni sintomi: febbre di qualsiasi grado, Cossa, affaticamento, difficoltà respiratoria e perdita di gusto o olfatto. Se la risposta è affermativa si segue unarocce dura a dh oc, incaso contrariosiè invitati a seguire semplici accorgimenti fino alla data stabilita, come restare in casa e rispettarelemisure di distanziamenrofisico, Le rilevazioni L'indagine si avvarrà di ISOmila dati sierologici per stimare il numero di chi ha gli anticorpi App Immuni Pubblicato il codice sorgente e il logo del sistema per rilevare il contatto con un positivo "ã -tit_org-

Servono aree sicure e aiuti ai piccoli esercizi

[Redazione]

Il Pd porta in aula il piano di ConfcoiTimerdo. Pinna: Non si inizia dal traffico a progettare il futuro SASSARI
Rigenerazione urbana, nuovi progetti di mobilità pedonali, distretti Covid free. Parole d'ordine per la rinascita del
centro storico messe in fila in un dettagliato progetto di rinascita proposto dalle associazioni di categoria rappresentanti
il commercio cittadino e dai Centri Commerciali Naturali di Sassari, che è pronto ad arrivare nell'aula del consiglio
comunale dentro una corposa mozione con primo firmatario Fabio Pinna e sottoscritta da tutto il gruppo del Pd. Il cuore è
il progetto "Distretti Covid Free" messo insieme dalla Confcommercio e già presentato al tavolo delle attività
produttive: "unico modo per essere dalla parte del commercio di vicinato - spiega Fabio Pinna che non ha la capacità
di resistenza della grande distribuzione, e che l'amministrazione comunale ha il dovere di sostenere con ogni mezzo.
Il problema è che al momento non sono state adottate da parte della Regione misure economiche a fondo perduto a
sostegno delle micro, piccole e medie imprese, mentre quella prevista dal Decreto Rilancio del Governo Nazionale
avrà effetti solo nelle prossime settimane, lasciando così oggi esclusivamente agli imprenditori l'onere di fornirsi di
DPI, sanificare i locali, nonché organizzare il proprio lavoro facendo anche attenzione ad evitare il rischio di
assembramento o mancato rispetto delle distanze sociali anche nelle aree pubbliche antistanti i propri locali. Questo
grava - recita la mozione - sulle spalle di commercianti e piccoli operatori economici stremati dal lungo lockdown, le
cui conseguenze negative sotto il profilo economico e sociale si stanno cominciando a contabilizzare. La soluzione è
varare piani operativi di sicurezza con i quali facilitare l'esercizio del commercio di vicinato e delle attività culturali e
ricreative, garantendo il graduale ritorno alla normalità e riattivando in sicurezza la rete delle relazioni sociali della
nostra comunità. Questo si può fare: Delimitando aree omogenee della città nelle quali sia maggiormente necessario
fare una valutazione del potenziale rischio di diffusione del contagio. Definendo un diffuso sistema di operatori, formati
e gestiti in ipotesi dalla protezione civile, da utilizzare lungo strade, piazze e slarghi di queste aree che siano anche di
supporto ai piccoli commercianti nel fare rispettare le regole in prossimità delle proprie attività commerciali. E ancora:
Fornire le attività commerciali comprese in queste aree sensibili di DPI minimi, termometri digitali e gel igienizzante.
Nel centro città in particolare poi: fare interventi che migliorino la qualità spaziale delle strade, eliminare tutti i
parcheggi di superficie vietando la sosta permanente di auto private, comprese quelle di residenti e commercianti,
istituire aree pedonali temporanee", in ipotesi in ore serali e notturni, al fine di rendere meglio fruibili gli spazi aperti
ad uso pubblico non compresi nelle concessioni ed autorizzazioni rilasciate ai singoli esercenti. (g.biia) Fabio Pinna
783 via Iraq. Meazza: tutelati-org-

Thiesi, casa di riposo e Comune sono Covid free

C

[Daniela Deriu]

Proprio nei giorni scorsi sono stati inviati in municipio i risultati dei tamponi 11 sindaco Soletta Ora è fondamentale continuare a rispettare le regole di Daniela Deriu THIESI Buone notizie dal centro del Meilogu: referti dei tamponi negativi e riapertura delle attività a Thiesi. Il sindaco Gianfranco Soletta rivolge un ringraziamento a tutta la comunità: Queste buone notizie ci danno fiducia. Grazie a tutti. Sono pervenuti proprio in questi giorni gli esiti dei tamponi effettuati dalla task force dell'esercito nella comunità alloggio "Casa Peppina Clivio" di Thiesi. L'indagine ha riguardato, oltre gli anziani ospiti, gli operatori che vi lavorano e gli operatori impegnati nell'assistenza domiciliare: tutti negativi; stesso risultato riguarda anche una delle persone risultate positive e ricoverata in ospedale all'inizio dell'epidemia, ora negativa e dimessa, A rendere la comunità informata sulla situazione è stato il sindaco, Gianfranco Soletta, con un comunicato ufficiale. Dati i risultati di questi giorni anche le attività, conformemente alle disposizioni del decreto ministeriale, sono state avviate grazie alla collaborazione dei cittadini e dei volontari. Questi ultimi stanno proseguendo ancora oggi a supportare le situazioni più sensibili. Voglio fare un ringraziamento speciale anche a chi, nel momento di piena emergenza e con pochissimi mezzi a disposizione, ci ha aiutato ad affrontare al meglio la situazione - prosegue Soletta -. Ringrazio quindi, tutti i soci e volontari della pubblica assistenza Meilogu, la protezione civile di Thiesi, le volontarie della associazione volontariato Vincenziano, la cooperativa Lachesos, le forze dell'ordine, la parrocchia, i medici di medicina generale, la pediatra, il Servizio di igiene pubblica che ha continuato a vaccinare i bambini per proteggerli da altre malattie infettive nonostante l'emergenza in corso, il personale del reparto di lungodegenza per l'encomiabile lavoro svolto nel massimo rigore a tutela dei pazienti, la task force dell'esercito che ha eseguito i tamponi nella casa di riposo, gli operatori della Comunità alloggio "Casa Clivio, i dipendenti comunali, giunta e consiglio comunale e tutti coloro che hanno contribuito in forma anonima. La comunicazione ufficiale, in piena linea con il trend sardo, decreta la speranza di un ritorno alla realtà seppur con massima cautela: Non dobbiamo però abbassare la guardia - conclude Soletta -, anzi, dobbiamo continuare a rispettare le regole sul distanziamento e sull'utilizzo dei dispositivi. Bgg HlifsLaKadirifioso e Comune mo Covid free 5 -- ne ss. -- e: ':. æ -tit_org-

Rischio incendi, allarme a Oliena

[Nino Muggianu a Oliena]

Rischio incendi, allarme a Oliena; Il sindaco Congiu scrive alla Regione: C'è già stato un primo rogo, bisogna intervenire subito di Nino Muggianu OLI. Allarme incendi: il territorio di Oliena è allo sbando, se non si interviene immediatamente con un riordino dell'organico degli addetti. A lanciare l'allarme il sindaco Bastian o Congiu che chiede che con celerità venga risolto il problema dell'inquadramento del personale altrimenti si rischia di non poter schierare alcun mezzo e nessuna vedetta antincendio. Il che, nessuno se lo augura, potrebbe rivelarsi un danno incalcolabile per il territorio. Di qui, la lettera che Congiu ha indirizzato all'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente Gianni Lampis con la quale esprime le forti preoccupazioni che sta vivendo la comunità in vista dell'imminente inizio della campagna estiva antincendio, dal Comune di Oliena, come ben saprà, si basa molto su un'economia di tipo agroalimentare e zootecnica, nonché sul turismo, soprattutto legato alla bellezza ambientale dei propri luoghi ed in particolare del suo Supramonte - scrive il sindaco -. La tutela e la salvaguardia del territorio, delle campagne, dei siti naturalistici è sempre stata per la nostra gente di fondamentale importanza. Infatti, ormai da diversi anni, oltre alle diverse forze istituzionali di protezione civile, come il Corpo di vigilanza ambientale, vigili del fuoco e agenzia Forestas, svolgono azione di controllo e prevenzione anche diverse associazioni di volontari del nostro paese. A questo punto Congiu ricorda l'importanza di preservare dal rischio incendio questi ambienti incontaminati, Basti pensare solo al massiccio del Corrales, 1.463 metri la vetta più alta, che è un vero e proprio Eden per la vegetazione spontanea della Sardegna, sono presenti infatti oltre 650 specie botaniche, pari ad un terzo della florasarda. Circa 60 sono le specie endemiche, come ad esempio il "Ribes sardoum", eletto qualche tempo fa come pianta simbolo della Sardegna, presente con pochi esemplari solo ed esclusivamente in un piccolo punto della nostra montagna. La nostra preoccupazione - conclude Congiu - deriva dal fatto che a seguito di interlocuzioni informali avute nei giorni scorsi con la stazione locale dell'agenzia Forestas, è stata preavvisata la possibilità, qualora non venga risolto il problema dell'inquadramento del personale, di non poter schierare alcun mezzo e nessuna vedetta antincendio. In data 17 maggio si è verificato il primo caso di incendio, che per fortuna è stato prontamente domato, per cui i danni alle coltivazioni sono stati limitati. Mi appello pertanto alla sua sensibilità, in modo che si affronti subito il problema e si trovino delle soluzioni adeguate a questa situazione, che potrebbe essere causa di conseguenze gravissime per un intero territorio. In attesa di averlo a Oliena, come nostro gradito ospite - chiude Congiu -, per farle conoscere meglio i luoghi simbolo del nostro paese, le porgo i più cordiali saluti. -tit_org-

Sparito il laboratorio di analisi Covid-19 Sparito il laboratorio di analisi Covid-19

[Serena Lullia]

LOSPEDALE DIMENTICATO Sparito è laboratorio di analisi Covid-19 Il consigliere Meloni accusa l'assessore Nieddu: La Regione garantisce il servizio a Iglesias e Lanusei ma non in città di Serena Lullia OLBIA Un coming soon senza fine. Il primo annuncio dell'apertura di un laboratorio analisi per i tamponi Covid all'ospedale Giovanni Paolo II risale a due mesi fa. Prossimamente aprirà. Ma a oggi se ne è persa traccia persino nelle dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Mario Nieddu. Che elencando i laboratori sardi pronti per essere accreditati, San Gavino, Carbonia e Lanusei, "dimentica" Olbia, Un'assenza che ha spinto il consigliere regionale del Pd, Giuseppe Meloni, a presentare una interrogazione per chiedere spiegazioni, Il tema era stato affrontato anche nella conferenza socio-sanitaria. Anche in quell'occasione confermata l'apertura. Prossimamente. L'assessore Nieddu - scrive Meloni nell'interrogazione - ha dichiarato che in Sardegna "abbiamo un buon numero di laboratori: tre a Cagliari (Policlinico, Santissima Trinità e Brotzu), due a Sassari, uno a Nuoro, uno a Oristano e siamo pronti ad accreditare anche San Gavino, Carbonia e Lanusei. Non si fa alcun riferimento a Olbia. Già il 28 marzo con una lettera inviata al presidente della Regione e all'assessore Nieddu, Meloni aveva chiesto l'attivazione di un laboratorio per processare i tamponi. Tutti ricordano i tempi d'oro, anche di settimane, per ottenere i risultati degli esami fatti ai pazienti e al personale sanitario del Giovanni Paolo II in piena emergenza sanitaria. Tutti inviati al laboratorio di Sassari già saturo di richieste. In base a quanto dichiarato nei giorni scorsi dal presidente della Regione - aggiunge Meloni - sono previste, per questa difficile stagione turistica, circa due milioni di presenze. È ragionevole pensare che parecchie di queste graviteranno sul nord-est dell'isola. Tuttavia da quanto appreso nei giorni scorsi sulla stampa sarda, l'assessore della Sanità, considerata la quantità di tamponi effettuati in Sardegna inferiore alla media nazionale, oltre a esternare la constatazione della scarsità di reagenti messi a disposizione dalla protezione civile nazionale - TERRITORIO MALTRATTATO È impensabile che si voglia condannare la zona turistica per eccellenza dell'isola a dipendere per i tamponi dalle strutture di Sassari, se si è affrettato a rassicurare i sardi sostenendo che per processare i tamponi l'isola potrà contare su un buon numero di laboratori. Ha citato Sassari, Cagliari, Nuoro, Oristano e ha indicato in via di accreditamento San Gavino, Carbonia e Lanusei. Non Olbia. Per Meloni è paradossale che l'assessore Nieddu non faccia cenno a un laboratorio analisi Covid-19 nel nord est della nostra Regione, proprio nella zona della Sardegna dove insiste il 70% delle strutture ricettive dell'isola e si trova la Gallura, territorio per eccellenza a vocazione turistica. Motivo per cui chiedo all'assessore di spiegare che fine abbia fatto il laboratorio annunciato a Olbia e a oggi non ancora attivo. Grande la preoccupazione di Meloni in vista della stagione turistica. Mancano meno di dieci giorni alla ripartenza dei voli nazionali e meno di un mese di quelli internazionali e ancora non ci sono certezze, conclude. L'ingresso del l'ospedale Giovanni Paolo II -tit_org-

Covid-19: 102 le persone guarite e nessun nuovo caso di contagio

[Redazione]

Covid-19: 102 le persone guarite e nessun nuovo caso di contagio L'Asp riconferma 125 casi di positività al Covid-19 nell'Agrigentino. Secondo il report di ieri sera risultano in trattamento 10 persone: 2 ad Agrigento, 1 a Canicattì, 2 a Casteltermini, 1 a Lampedusa e Linosa (di competenza dell'Asp di Palermo), 1 a Porto Empedocle, 1 a Realmente e 2 a Sciacca. Sono ricoverati nelle strutture ospedaliere dell'Isola 2 soggetti (1 all'Arnas Civico di Palermo e 1 al Sant'Elia di Caltaicrta), 1 persona è a tutt'oggi ospite della Residenza sanitaria assistita dell'Asp di Caltanissetta, 6 sono i soggetti sottoposti a regime di quarantena e 102 i guariti. A fronte della riconferma di questi dati, si registra un aumento del numero dei tamponi effettuati nelle ultime 24 ore dall'Azienda sanitaria: 865 complessivamente compresi i 289 test faringei eseguiti ieri. Segnale più che evidente che l'Azienda, nonostante la fase due, sta continuando a mantenere alta l'attenzione. Non hanno subito variazioni i dati sul numero dei contagi emessi ieri dal Dasoe della Regione che registra 38 casi al netto dei guariti, e dal dipartimento di Protezione civile secondo il quale il numero dei soggetti risultati positivi al Covid-19 nell'Agrigentino ammontano complessivamente a 141. Esami di laboratorio - tit_org-

Coronavirus, anche oggi in Calabria NESSUN CASO POSITIVO!!! Continuano ad aumentare i guariti, tutti i DATI città per città

[Redazione]

25 Maggio 2020 17:05 Coronavirus, il bollettino ufficiale della Regione Calabria aggiornato ad oggi 25 maggio. Nessun morto, 11 guariti e nessun nuovo caso positivo su 556 persone sottoposte a tampone: in Calabria anche oggi le notizie sulla pandemia di Coronavirus sono eccezionalmente confortanti, nonostante siano passate ormai oltre due settimane dalle riaperture che quindi non hanno provocato nessun peggioramento della situazione. Il numero dei casi di Covid-19 in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.157 persone su 61.249 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è dell'1,8% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 52,9 persone per ogni positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuati nel territorio calabrese. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.157 Morti: 96 Guariti: 797 Attualmente ammalati: 264 Ricoverati nei reparti: 42 Ricoverati in terapia intensiva: 1 In isolamento domiciliare: 221 I 1.157 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 468 casi: 34 morti, 278 guariti, 4 in reparto, 152 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 274 casi: 18 morti, 217 guariti, 5 in reparto, 34 in isolamento domiciliare. Catanzaro 217 casi: 33 morti, 133 guariti, 32 in reparto, 1 in rianimazione, 18 in isolamento domiciliare. Crotone 117 casi: 6 morti, 101 guariti, 1 in reparto, 9 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 81 casi: 5 morti, 67 guariti, 9 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [coronavirus-grafico-calabria-25-maggio-1024x651] I soggetti in quarantena volontaria sono 10.102, così distribuiti: Crotone: 2.846 Catanzaro: 2.754 Reggio Calabria 2.304 Cosenza: 1.787 Vibo Valentia: 411 Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Assistenti civici volontari, critiche bipartizan per il reclutamento

[Redazione]

#AssistentiCivici è il primo hashtag di tendenza sui social dopo l'annuncio di un bando per reclutarne 60mila, ovvero volontari che potranno essere utilizzati dai sindaci per svolgere attività sociali e assicurare il rispetto delle misure di distanziamento sociale. Il reclutamento come riportato da Il Sole 24 Ore è partito oggi, lunedì 25 maggio, ed è gestito dalla Protezione Civile. Il bando è indirizzato ai disoccupati, chi non ha vincoli di lavoro, chi percepisce le misure di sostegno al reddito, come il Reddito di Cittadinanza o la Cassa Integrazione. Dopo il reclutamento, la Protezione Civile indicherà i nomi alle Regioni e saranno i sindaci a impiegargli. Sull'argomento, su Radio 24, è intervenuto Pierpaolo Sileri, viceministro della Salute: Si è parlato di 60mila, forse ne servirà qualcuno di più perché dobbiamo pensare a questa nuova fase in maniera elastica. Il punto di partenza sono i dati che il ministero fornisce ogni settimana, un monitoraggio attento che rientra nel rischio calcolato e dobbiamo essere pronti a prendere misure di settimana in settimana. In una nota, invece, Giorgio Mulè, deputato di Forza Italia, in una nota ha affermato: Se al peggio non è mai limite questo governo il fondo del barile lo sta raschiando da tempo. Ci mancavano gli ausiliari del Covid, la goffa Guardia Civica composta da assistenti civici reclutati tra cassa integrati e percettori del reddito di cittadinanza ai quali verrà richiesto di effettuare controlli anti contagio e di dimostrare senso civico. [] i quali dovranno fare un corso accelerato per avere la giusta consapevolezza giuridica per decidere come comportarsi. Chiamiamo le cose con il loro nome: è un'esemplificazione di un governo che ritarda il futuro e insegue il presente. Francesco Laforgia, senatore di LeU: La proposta degli assistenti civici è sbagliata perché riflette un'idea di lavoro povero, poco o per nulla retribuito e destinato a percettori di un qualche sostegno dello Stato che devono sentirsi perennemente in debito con lo stesso. Ed è sbagliata perché in questo modo le persone vengono trattate come infanti che hanno bisogno della tata e non come cittadini da responsabilizzare ed eventualmente sanzionare se non rispettano le regole. Il Governo si confronti con il Parlamento prima di assumere decisioni importanti. Perché ci mettiamo tutti la faccia in questa vicenda politica e in maggioranza rispondiamo in solido. Matteo Orfini, parlamentare del PD, su Facebook: Se apri i locali nei luoghi dove ci sono i locali le persone ci vanno. Se non vuoi che ci vadano o vuoi che ci vadano in numero limitato, organizza prima afflusso, modalità e controlli. Non servono assistenti civici. Servono ministri che facciano i ministri e amministratori che facciano gli amministratori. Non una schiera di influencer che commentano indignati le foto del giorno. Un commento che ha trovato il sostegno anche di Matteo Renzi, leader di Italia Viva. Tra l'altro, Davide Faraone, presidente dei senatori di IV e la senatrice Annamaria Parente, hanno affermato: Abbiamo riscontrato poca chiarezza nelle dichiarazioni del ministro Boccia a proposito dell'emanazione di un bando per assistenti civici. In particolare evidenziamo una totale confusione tra i destinatari di questo bando che potrebbero essere i percettori del reddito di cittadinanza e di cassa integrazione e quindi del loro impiego in un lavoro vero e proprio: ora, vi pare normale che in un momento così delicato, al limite della tensione sociale, chi svolge le funzioni di ispezione del distanziamento sociale possano essere volontari o percettori di Reddito di cittadinanza? A noi sembra del tutto inopportuno che a supervisionare la correttezza dei comportamenti degli italiani, con particolare attenzione, vista la stagione, alla mobilità, possano essere cittadini semplici. Covid19, infermiere pubblica foto del prima e dopo il contagio (FOTO) Il Covid19 fa aumentare il gradimento dei governatori, Musumeci nella Top 10

Donna incinta positiva al Covid19, è arrivata da Londra tre giorni fa

[Redazione]

Ha avuto il via libera per tornare a Palermo da Londra. Una donna di 34 anni incinta originaria del Bangladesh, ma residente da tempo nel capoluogo siciliano, ha seguito tutta la trafila per fare rientro in Sicilia. Si è registrata nel sito costruiredalute.it previsto per i rimpatri e tre giorni fa ha finalmente acquistato il suo volo da Londra a Palermo. Non un volo diretto, ma con scalo a Roma. E stata controllata più volte durante gli scali e le sue condizioni erano buone. Ieri sera la situazione è precipitata. La donna con febbre molto alta è stata trasportata dai sanitari del 118 all'ospedale Cervello di Palermo. Qui secondo una prima ricostruzione sarebbe stata portata nel reparto di Ostetricia. Poi ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Cervello dove si trovano i pazienti positivi al Covid. Dalla struttura si mantiene la massima riservatezza sulla paziente. Le sue condizioni sono serie, si trova costantemente monitorata. Se le circostanze dovessero richiederlo, non si esclude di eseguire il cesareo per tutelare il bambino. La donna è al settimo mese di gravidanza. Con lei a fianco è stato il marito. Personale dell'Asp e della protezione civile regionale sono impegnati anche su un altro fronte: rintracciare tutte le persone che sono venute in contatto con la gestante per eseguire i tamponi. Ad iniziare da quanti hanno viaggiato sui due aerei da Londra a Roma e da Roma a Palermo. Già i primi controlli sono stati eseguiti ai familiari e a quanti in questi giorni sono venuti a contatto con la donna. Nei reparti di Ostetricia e al pronto soccorso oggi è stata eseguita una completa sanificazione. Donna incinta ricoverata al Cervello positiva al Covid 19, è rientrata in aereo da Londra

Assistenti civici volontari, critiche bipartisan per il reclutamento

[Redazione]

#AssistentiCivici è il primo hashtag di tendenza sui social dopo l'annuncio di un bando per reclutarne 60mila, ovvero volontari che potranno essere utilizzati dai sindaci per svolgere attività sociali e assicurare il rispetto delle misure di distanziamento sociale. Il reclutamento come riportato da Il Sole 24 Ore è partito oggi, lunedì 25 maggio, ed è gestito dalla Protezione Civile. Il bando è indirizzato ai disoccupati, chi non ha vincoli di lavoro, chi percepisce le misure di sostegno al reddito, come il Reddito di Cittadinanza o la Cassa Integrazione. Dopo il reclutamento, la Protezione Civile indicherà i nomi alle Regioni e saranno i sindaci a impiegargli. Sull'argomento, su Radio 24, è intervenuto Pierpaolo Sileri, viceministro della Salute: Si è parlato di 60mila, forse ne servirà qualcuno di più perché dobbiamo pensare a questa nuova fase in maniera elastica. Il punto di partenza sono i dati che il ministero fornisce ogni settimana, un monitoraggio attento che rientra nel rischio calcolato e dobbiamo essere pronti a prendere misure di settimana in settimana. In una nota, invece, Giorgio Mulè, deputato di Forza Italia, in una nota ha affermato: Se al peggio non è mai limite questo governo il fondo del barile lo sta raschiando da tempo. Ci mancavano gli ausiliari del Covid, la goffa Guardia Civica composta da assistenti civici reclutati tra cassa integrati e percettori del reddito di cittadinanza ai quali verrà richiesto di effettuare controlli anti contagio e di dimostrare senso civico. [] i quali dovranno fare un corso accelerato per avere la giusta consapevolezza giuridica per decidere come comportarsi. Chiamiamo le cose con il loro nome: èennesima pagliacciata di un governo che ritarda il futuro e insegue il presente. Francesco Laforgia, senatore di LeU: La proposta degli assistenti civici è sbagliata perché riflette un'idea di lavoro povero, poco o per nulla retribuito e destinato a percettori di un qualche sostegno dello Stato che devono sentirsi perennemente in debito con lo stesso. Ed è sbagliata perché in questo modo le persone vengono trattate come infanti che hanno bisogno della tata e non come cittadini da responsabilizzare ed eventualmente sanzionare se non rispettano le regole. Il Governo si confronti con il Parlamento prima di assumere decisioni importanti. Perché ci mettiamo tutti la faccia in questa vicenda politica e in maggioranza rispondiamo in solido. Matteo Orfini, parlamentare del PD, su Facebook: Se apri i locali nei luoghi dove ci sono i locali le persone ci vanno. Se non vuoi che ci vadano o vuoi che ci vadano in numero limitato, organizza prima afflusso, modalità e controlli. Non servono assistenti civici. Servono ministri che facciano i ministri e amministratori che facciano gli amministratori. Non una schiera di influencer che commentano indignati le foto del giorno. Un commento che ha trovato il sostegno anche di Matteo Renzi, leader di Italia Viva. Tra l'altro, Davide Faraone, presidente dei senatori di IV e la senatrice Annamaria Parente, hanno affermato: Abbiamo riscontrato poca chiarezza nelle dichiarazioni del ministro Boccia a proposito dell'emanazione di un bando per assistenti civici. In particolare evidenziamo una totale confusione tra i destinatari di questo bando che potrebbero essere i percettori del reddito di cittadinanza e di cassa integrazione e quindi del loro impiego in un lavoro vero e proprio: ora, vi pare normale che in un momento così delicato, al limite della tensione sociale, chi svolge le funzioni di ispezione del distanziamento sociale possano essere volontari o percettori di Reddito di cittadinanza? A noi sembra del tutto inopportuno che a supervisionare la correttezza dei comportamenti degli italiani, con particolare attenzione, vista la stagione, alla mobilità, possano essere cittadini semplici. Covid19, infermiere pubblica foto del prima e dopo il contagio (FOTO) Il Covid19 fa aumentare il gradimento dei governatori, Musumeci nella Top 10

Boschetto della Playa di Catania, la Regione lo gestirà per tre anni

[Redazione]

Vogliamo mettere in sicurezza un vasto polmone verde della città e riqualificarlo per tornare a essere, come in passato, luogo di aggregazione per i ragazzi e le famiglie. Così il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci commenta l'adesa raggiunta, con il Comune di Catania, per gestire e mantenere per tre anni il Boschetto della Playa. La convenzione con il sindaco Salvo Pogliese è stata firmata nella sede etnea del governo. Attraverso il dipartimento dello Sviluppo rurale, guidato da Mario Candore, la Regione provvederà a mettere al sicuro l'area che si estende per circa 6 ettari eliminando le condizioni che nel 2019 favorirono un vasto incendio in una zona ad alta densità turistica. Intervenire nella zona della Playa a Catania sottolinea il presidente della Regione significa, innanzitutto, metterla al riparo dagli incendi estivi, ma anche restituirla alla fruizione della cittadinanza. Ecco perché la Regione, in accordo con il Comune, assumerà in gestione il Boschetto per tre anni. Da parte nostra vuole essere un contributo alla riqualificazione di un'area di particolare interesse nel capoluogo etneo. L'iniziativa rientra nel Piano di protezione civile che, alcuni mesi fa, il governatore Musumeci ha sottoscritto con i vari enti che hanno competenze su quella porzione di demanio comunale. I lavori, che partiranno a breve, consistono in: interventi di prevenzione incendi (abbattimento di alberi disseccati, potatura, ripulitura erbacea e decespugliamento arbustivo, etc.) e nella realizzazione di opere per la riqualificazione complessiva dell'intera area, sulla base di un Piano generale elaborato insieme da Regione e Comune. È un progetto molto importante aggiunge il sindaco Pogliese che grazie alla sensibilità del presidente Musumeci consente di mettere in sicurezza e rendere fruibile il Boschetto della Playa, come è opportuno fare all'interno di un contesto naturalistico di eccezionale valenza per il nostro territorio. Si tratta di interventi di tutela particolarmente attesi dai catanesi che da tempo chiedono di poter fruire dell'area verde in tutta sicurezza. Paura e fiamme alla Playa di Catania, un incendio ha causato la chiusura di viale Kennedy. Piano rischio incendi alla Playa di Catania, Musumeci: Pronto entro il prossimo mese di marzo. Vendita boschetto della Playa, Comune Catania chiede stralcio avviso vendita

Covid: in Sicilia 4 nuovi casi, grave donna incinta arrivata da Londra

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email Quattro nuovi contagi. Arriva il quadro dell'emergenza coronavirus in Sicilia, aggiornato alle 15 di oggi (25 maggio). Dall'inizio dei controlli i tamponi effettuati sono stati 135.261 (+2.012 rispetto a ieri) su 118.208 persone: di queste sono risultate positive 3.427 (+4), mentre attualmente sono ancora contagiate 1.433 (-20), 1.724 sono guarite (+23) e 270 decedute (+1). Degli attuali 1.433 positivi, 98 pazienti (-2) sono ricoverati di cui 9 in terapia intensiva (0) mentre 1.335 (-18) sono in isolamento domiciliare. Questa la divisione degli attuali positivi nelle varie province: Agrigento, 38 (0 ricoverati, 102 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 19 (4, 142, 11); Catania, 610 (30, 362, 98); Enna, 67 (5, 325, 29); Messina, 286 (30, 221, 56); Palermo, 341 (26, 201, 34); Ragusa, 28 (0, 62, 7); Siracusa, 30 (3, 189, 29); Trapani, 14 (0, 120, 5). **GRAVE DONNA INCINTA POSITIVA AL COVID.** Una donna incinta rientrata in Sicilia dall'Inghilterra è ricoverata da ieri sera in gravi condizioni in ospedale, dopo essere stata trovata positiva al Covid 19. La donna ha viaggiato in aereo da Londra a Palermo, con uno scalo a Roma. Ieri sera è stata ricoverata in urgenza con i sintomi del virus all'ospedale Cervello di Palermo. I medici stanno valutando l'eventualità di eseguire un parto cesareo per fare nascere il piccolo. In queste ore i medici dell'Asp di Palermo sono impegnati per risalire a tutte le persone che potrebbero essere venute in contatto con la gestante, compresi i passeggeri dei due voli, per fare eseguire i tamponi già effettuati ai familiari e a quanti a Palermo sono stati vicini alla paziente. **ITALIA: SOLO 300 NUOVI CASI.** Sono 230.158 i contagiati totali per il coronavirus in Italia, 300 più di ieri. L'incremento più basso dai primi di marzo in poi. In Lombardia sono quasi il 50%, 148 in più. L'incremento nazionale era stato di 531. Quattro regioni Umbria, Calabria, Molise e Basilicata e la provincia autonoma di Bolzano registrano zero nuovi contagiati. Al momento sono 55.300 i malati di coronavirus in Italia, 1.294 meno di ieri, quando il calo era stato di 1.158. Le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia sono invece 92. I morti salgono così a 32.877. L'incremento era stato di 50 vittime, con la Lombardia che non aveva segnalato deceduti. Oggi la regione ne comunica 34. **DISTRIBUITI 18 MILIONI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE.** Prosegue di giorno in giorno la distribuzione da parte della Regione siciliana di dispositivi di protezione individuale e apparecchi sanitari. Dal primo marzo a ieri sono stati consegnati a strutture sanitarie, case di riposo per anziani, residenze sanitarie assistite, Comuni, Prefetture, Forze dell'Ordine, Esercito, ex Province, carceri, dipartimenti regionali, Confindustria e Confesercenti oltre 18 milioni e 350 mila pezzi. In particolare: oltre undici milioni e 600 mila mascherine (chirurgiche, ffp2, Ffp3 e M95); 4 milioni e mezzo di guanti; un milione e trecentomila dispositivi tra camici, calzari, tute e cuffie. Tra gli altri materiali distribuiti anche 153 mila tra occhiali e visiere, oltre 588 mila tamponi e kit diagnostici e 60 mila apparecchi sanitari. I dpi e il materiale consegnato proviene da acquisti diretti della Regione e della Protezione civile nazionale, oltre che da donazioni di privati.

Boschetto Plaia in mano alla Regione

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email Vogliamo mettere in sicurezza un vasto polmone verde della città e riqualificarlo per tornare a essere, come in passato, luogo di aggregazione per i ragazzi e le famiglie. Così il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci commenta l'intesa raggiunta con il Comune di Catania per gestire e sottoporre a manutenzione per tre anni il boschetto della Plaia. La convenzione con il sindaco Salvo Pogliese è stata firmata nella sede etnea del governo. Attraverso il dipartimento dello Sviluppo rurale, guidato da Mario Candore, la Regione provvederà a mettere al sicuro l'area che si estende per circa 6 ettari eliminando le condizioni che nel 2019 favorirono un vasto incendio in una zona ad alta densità turistica. Intervenire nella zona della Plaia a Catania sottolinea il presidente della Regione significa, innanzitutto, metterla al riparo dagli incendi estivi, ma anche restituirla alla fruizione della cittadinanza. Ecco perché la Regione, in accordo con il Comune, assumerà in gestione il boschetto per tre anni. Da parte nostra vuole essere un contributo alla riqualificazione di un'area di particolare interesse nel capoluogo etneo. L'iniziativa rientra nel Piano di protezione civile che, alcuni mesi fa, il governatore Musumeci ha sottoscritto con i vari enti che hanno competenze su quella porzione di demanio comunale. I lavori, che partiranno a breve, consistono in interventi di prevenzione incendi (abbattimento di alberi disseccati, potatura, ripulitura erbacea e decespugliamento arbustivo, etc) e nella realizzazione di opere per la riqualificazione complessiva dell'intera area, sulla base di un Piano generale elaborato insieme da Regione e Comune. È un progetto molto importante aggiunge il sindaco Pogliese che grazie alla sensibilità del presidente Musumeci consente di mettere in sicurezza e rendere fruibile il boschetto della Plaia, come è opportuno fare all'interno di un contesto naturalistico di eccezionale valenza per il nostro territorio.

Fase 2: il mondo dopo Covid-19, un libro per capire il futuro economico e politico

[Redazione]

25/05/2020 18:17AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 25 mag. (Labitalia) - Come sarà il mondo che ci aspetta quando il Covid sarà finito? Che effetti avrà avuto la pandemia sulla nostra società, sulla politica, sull'economia, sui rapporti internazionali, sull'Europa? Saranno questi i principali temi del dibattito che si terrà in streaming il prossimo 28 maggio alle 17, in occasione della prima presentazione del libro curato da Andrea Ferrazzi 'Il mondo che (ri)nasce. La nostra vita dopo la pandemia', edito da Rubbettino. Alla discussione, che verrà trasmessa sulla pagina Facebook e sul canale YouTube dell'editore e sulla pagina Facebook di Confindustria Belluno Dolomiti, prenderanno parte il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Federico Incà; il direttore generale Confindustria Belluno Dolomiti e curatore del libro Andrea Ferrazzi; il presidente Gruppo Industriale Tecno e dell'advisory board del Museo e Real Bosco di Capodimonte Giovanni Lombardi; autore di uno dei saggi del libro Marco Magnani, economista alla Luiss e Harvard Kennedy School, il government & public services industry leader di Deloitte Guido Borsani; editore del libro Florindo Rubbettino e consulente in reputation strategy e segretario generale del think tank Competere.EU Roberto Race. Il libro, 'Il mondo che (ri)nasce', raccoglie testi di Alessandro Aresu, Filippo Barbera, Giuseppe Berta, Martina Carone, Giovanni Diamanti, Franco Ferrarotti, Andrea Ferrazzi, Paola Gioia, Tommaso Labate, Maria Elisabetta Lanzone, Giovanni Lombardi, Marco Magnani, Paolo Magri, Francesco Morace, Riccardo Perissich, Roberto Race, Claudio Riva, Francesco Seghezzi, Gianni Silvestrini, Nadia Urbinati, Stefano Zamagni, Vera Negri Zamagni. "A fare da trait d'union - si legge in una nota - è la considerazione che il mondo che rinascerà dopo la pandemia non sarà lo stesso di prima. In pochi mesi, le nostre vite sono state sconvolte da un virus che, all'inizio, quasi non avevamo visto come una reale minaccia. Ma che in poco tempo si è manifestato con tutta la sua atroce spietatezza, provocando vittime e una crisi sanitaria, economica e sociale senza precedenti nel nostro recente passato. In questo libro curato da Andrea Ferrazzi, venti esperti riflettono su cosa è successo, su cosa potrebbe succedere e, last but not least, su cosa dovrebbe succedere affinché la crisi da Covid-19 non sia accaduta invano". "Inquindici saggi - spiega - viene analizzata questa drammatica esperienza da prospettive diverse: la società e l'economia, l'Italia, l'Europa e le relazioni internazionali, il lavoro e l'ambiente, le vecchie e nuove periferie, la comunicazione e il giornalismo, la globalizzazione, la politica e le grandi sfide che l'umanità dovrà affrontare nel XXI secolo. La storia ci insegna che dalle ceneri delle grandi tragedie e dalle pandemie del passato non sempre è nata un'umanità migliore. Lo shock globale provocato dal coronavirus può e deve servire anche per prendere coscienza dei pericoli (alcuni catastrofici) che si prospettano all'orizzonte e per agire di conseguenza, con speranza e rinnovata fiducia negli altri, in noi stessi e nelle nostre comunità". L'idea di questo libro - afferma Andrea Ferrazzi - nasce quasi per caso, nel pieno dell'emergenza sanitaria. In quei giorni drammatici, è stato un susseguirsi di informazioni, provvedimenti, stati d'animo, reazioni, dichiarazioni, in un rapido precipitare di situazioni. Abbiamo sacrificato, forse con troppa inconsapevolezza, le nostre libertà individuali, sancite dalla Costituzione, per difendere noi stessi da un virus letale. È chi si è rinchiuso in casa, chi ha cantato dai balconi, chi ha appeso bandiere e disegni di speranza alle finestre, chi aspettava la conferenza stampa della Protezione Civile a scandire le proprie giornate in quarantena. Nuovi riti per una nuova precaria e apparente normalità. Ma come abbiamo vissuto e che cosa cambierà "questa drammatica esperienza? È questo interrogativo che ho posto a venti intellettuali di fama nazionale e internazionale: economisti, scienziati politici, sociologi, esperti di comunicazione e di ambiente. Le risposte sono contenute in questo libro, uno strumento per riflettere su quanto accaduto e soprattutto su quanto potrà accadere nel nostro futuro". Siamo nel pieno di un cambiamento epocale e il 2020 dichiara Giovanni Lombardi, presidente del gruppo industriale Tecno e dell'advisory board del Museo e Real Bosco di Capodimonte e partner del progetto editoriale - per l'Italia sarà una sorta di anno della verità. Dopo la pandemia vivremo in un mondo più digitale e forse meno globalizzato, come emerge dalle pagine di questo libro composto da alcune delle voci più autorevoli dell'

economia, della sociologia, della scienzapolitica, del giornalismo e della comunicazione che Andrea Ferrazzi ha coinvolto in questa riflessione collettiva". "Leggere gli originali testi - sostiene Lombardi - presenti nel libro è un'interessante opportunità per guardare al futuro con occhi nuovi. Come gruppo industriale Tecno, operando nell'efficientamento energetico ed industriale grazie a piattaforme che ci permettono di supportare da remoto le aziende, abbiamo vissuto in diretta il blocco totale e la riattivazione di migliaia di impianti con il ripensamento dei cicli produttivi". "Quello che stiamo vedendo e che ci rende ottimisti per il nostro Paese - avverte - è la gran voglia degli imprenditori italiani di rendere le proprie aziende sempre meno impattanti a livello ambientale. Sono convinto che questa è una sfida che sapremo cogliere". Il ricavato della vendita del volume sarà devoluto all'associazione onlus 'Sos villaggi dei bambini', la più grande organizzazione a livello mondiale impegnata nel sostegno di bambini privi di cure familiari o a rischio di perderle che lavorano in Italia e nel mondo con i bambini, le famiglie, le comunità locali e le istituzioni per garantire a ogni bambino il diritto di crescere sereno e in salute in un ambiente familiare accogliente, e di sviluppare pienamente le sue potenzialità.

Palermo, donna incinta rientrata da Londra ricoverata per il Covid in gravi condizioni - la Repubblica

Ai controlli negli aeroporti non aveva fatto riscontrare segni di infezione. E' gravida da 28 settimane, i medici: "Stiamo cercando di salvare lei e

[Redazione]

E' tornata undici giorni fa in aereo da Londra a Palermo, facendo scalo a Roma. Senza alcun segno di infezione da Covid-19 e dopo aver avuto il via libero al rientro. Ma una volta in città si è sentita male e ieri è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Cervello di Palermo. I medici stanno facendo di tutto per salvare lei e il bambino che ha in grembo da 28 settimane. Si tratta di una 34enne originaria del Bangladesh, ma residente da tempo nel capoluogo siciliano, che ha seguito tutta la trafila per fare rientro a casa. Si è registrata nel sito della Regione siciliana previsto per i rimpatri e il 14 maggio così ha raccontato ai sanitari del pronto soccorso - si è imbarcata su un volo da Londra a Palermo con scalo a Roma. E' stata controllata più volte nei tre aeroporti con i termoscanner, sia al momento dell'imbarco che all'arrivo. Le sue condizioni di salute erano buone e non destavano particolari preoccupazioni. Fino a ieri sera, quando la situazione è precipitata. La donna, con febbre molto alta, è stata trasportata da un'ambulanza del 118 all'ospedale Cervello di Palermo. Qui è stata accolta nella tenda di pre-triage del Pronto soccorso dove è stata sottoposta a tampone. Poi è stata portata al pre-triage di Ostetricia per una valutazione della gravidanza e ricoverata in Pneumologia semintensiva. Stamattina però le sue condizioni sono peggiorate ed è stata trasferita in Rianimazione. Stiamo facendo di tutto per salvare lei e il suo bambino - dicono i medici e presto decideremo la strategia terapeutica migliore: non è detto che si debba necessariamente ricorrere a un cesareo d'urgenza ma non possiamo escluderlo. La donna, alla 28esima settimana di gestazione, non è ancora intubata, ma è sottoposta ad alti flussi di ossigenazione. Avrebbe riferito ai medici di avere la febbre già da una settimana. Intanto il personale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo e la Protezione civile regionale sono impegnati per rintracciare tutte le persone che sono venute in contatto con la donna per eseguire i tamponi, ad esempio i passeggeri che hanno viaggiato sui due aerei lungo la rotta Londra-Roma-Palermo, di cui si sta cercando di recuperare l'elenco. I primi controlli sono già stati eseguiti sui familiari, a cominciare dal marito che vive a Roma. A Palermo invece è residente il fratello. Nei reparti di Ostetricia e al pronto soccorso dell'ospedale "Cervello" oggi è stata eseguita anche una sanificazione straordinaria.

Coronavirus: in Sicilia distribuiti oltre 18 milioni di dispositivi

[Redazione]

[INS::INS] Prosegue, di giorno in giorno, la distribuzione - da parte della Regione Siciliana - di dispositivi di protezione individuale e apparecchi sanitari. Dal primo marzo a ieri (24 maggio), sono stati consegnati - a strutture sanitarie, case di riposo per anziani, residenze sanitarie assistite, Comuni, Prefetture, Forze dell'Ordine, Esercito, ex Province, carceri, dipartimenti regionali, Confcommercio e Confesercenti oltre 18 milioni e 350 mila pezzi. In particolare, attraverso la Protezione civile della presidenza della Regione sono stati distribuiti: oltre undici milioni e 600 mila mascherine (chirurgiche, ffp2, Ffp3 e M95); 4 milioni e mezzo di guanti; un milione e trecentomila dispositivi tra camici, calzari, tute e cuffie. Tra gli altri materiali distribuiti anche 153 mila tra occhiali e visiere, oltre 588 mila tamponi e kit diagnostici e 60 mila apparecchi sanitari. I dpi e il materiale consegnato proviene da acquisti diretti della Regione e della Protezione civile nazionale, oltre che da donazioni di privati. Questo intanto il quadro riepilogativo della situazione nell'Isola, aggiornato alle ore 15 di oggi, in merito all'emergenza Coronavirus, così come comunicato dalla Regione Siciliana all'Unità di crisi nazionale. Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 135.261 (+2.012 rispetto a ieri), su 118.208 persone: di queste sono risultate positive 3.427 (+4), mentre attualmente sono ancora contagiate 1.433 (-20), 1.724 sono guarite (+23) e 270 decedute (+1). Degli attuali 1.433 positivi, 98 pazienti (-2) sono ricoverati - di cui 9 in terapia intensiva (0) - mentre 1.335 (-18) sono in isolamento domiciliare. Questa la divisione degli attuali positivi nelle varie province: Agrigento, 38 (0 ricoverati, 102 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 19 (4, 142, 11); Catania, 610 (30, 362, 98); Enna, 67 (5, 325, 29); Messina, 286 (30, 221, 56); Palermo, 341 (26, 201, 34); Ragusa, 28 (0, 62, 7); Siracusa, 30 (3, 189, 29); Trapani, 14 (0, 120, 5). Lo comunica la presidenza della Regione Siciliana. Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800.45.87.87.

Emergenza Covid-19, Galanti ringrazia i gruppi di Protezione Civile

[Redazione]

Nella serata di ieri, il Sindaco Giuseppe Galanti, alla presenza di diversi assessori, del Presidente e dei consiglieri di maggioranza, ha incontrato, i componenti delle Associazioni di Protezione Civile presenti in città, e rappresentanti della Polizia Municipale, per ringraziarli della meritoria, intensa e proficua opera svolta in occasione dell'emergenza Covid. Nell'intrattenersi con tutti i presenti, il primo cittadino dopo avere elogiato la loro costante opera, ha anche evidenziato il fatto che, grazie anche al comportamento esemplare dell'intera collettività, Licata ha registrato pochissimi casi di contagio del virus, peraltro per importazione, anche se, non è mancato invito a tenere sempre alta l'attenzione, a non abbassare la guardia e a continuare a rispettare tutte quelle regole che i governi, nazionale e regionale, hanno dettato per non solo combattere il virus ed evitare altri contagi oggi, ma soprattutto in vista dell'autunno e del prossimo inverno, quando, secondo gli esperti, si potrebbe avere una ricaduta con conseguente aumento dei contagi e dei pericoli per la salute pubblica. Un invito rivolto ad ogni singolo cittadino ma anche a coloro che si sono già spesi, e continuano a spendersi, a tutela della salute pubblica e di quanti si trovano maggiormente nello stato di bisogno fisico, materiale e psicologico.

Coronavirus, l'aggiornamento dei contagi a Palermo e in Sicilia al 25 maggio 2020

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Coronavirus, come è cambiata la nostra vita quotidiana: partecipa al sondaggio 25 maggio 2020 Coronavirus, in Sicilia situazione sotto controllo: in 24 ore solo due nuovi positivi e 61 guariti 24 maggio 2020 Contrasto al Coronavirus, ecco la "televisita" all'ospedale Cervello 25 maggio 2020 Virus, Comune a corto di dispositivi di protezione: resta chiusa la piscina di viale del Fante 25 maggio 2020 VIDEO | Mondello, spiaggia affollata e nessun distanziamento: "Non ce n'è Covid" 25 maggio 2020 Donna incinta positiva al Coronavirus ricoverata al Cervello: è tornata a Palermo da Londra 25 maggio 2020 La fase 2 sorride solo a parrucchieri e barbieri: "insoddisfatti" negozianti e ristoratori 25 maggio 2020 Sono 4 i nuovi casi di Coronavirus trovati in Sicilia nelle ultime 24 ore su 2.012 tamponi analizzati (0,19%). Scende sotto quota 100 invece il numero dei ricoverati, mentre altre 23 persone hanno scacciato l'incubo Covid e sono guarite. Da registrare però un nuovo decesso. Questo quanto emerge dall'ultimo bollettino della Protezione civile regionale relativo a lunedì 25 maggio. Numeri tutto sommato ancor rassicuranti. Dall'inizio dei controlli i tamponi effettuati sono stati 135.261 su 118.208 persone: di queste dall'inizio dell'emergenza sono risultate positive 3.427 mentre attualmente sono ancora contagiate 1.433 (-20), 1.724 sono guarite e 270 decedute. Degli attuali positivi, 98 pazienti (-2) sono ricoverati - di cui 9 in terapia intensiva (0) - mentre 1.335 (-18) sono in isolamento domiciliare. Donna incinta positiva ricoverata al Cervello In Sicilia distribuiti oltre 18 milioni di dispositivi Prosegue, di giorno in giorno, la distribuzione - da parte della Regione Siciliana - di dispositivi di protezione individuale e apparecchi sanitari. Dal primo marzo a ieri (24 maggio), sono stati consegnati - a strutture sanitarie, case di riposo per anziani, residenze sanitarie assistite, Comuni, Prefetture, Forze dell'Ordine, Esercito, ex Province, carceri, dipartimenti regionali, Confcommercio e Confesercenti oltre 18 milioni e 350 mila pezzi. In particolare, attraverso la Protezione civile della presidenza della Regione sono stati distribuiti: oltre undici milioni e 600 mila mascherine (chirurgiche, ffp2, ffp3 e M95); 4 milioni e mezzo di guanti; un milione e trecentomila dispositivi tra camici, calzari, tute e cuffie. Tra gli altri materiali distribuiti anche 153 mila tra occhiali e visiere, oltre 588 mila tamponi e kit diagnostici e 60 mila apparecchi sanitari. I dpi e il materiale consegnato proviene da acquisti diretti della Regione e della Protezione civile nazionale, oltre che da donazioni di privati. Come leggere i numeri I numeri vanno letti e interpretati, se si vuole davvero capire come evolve, in positivo o in negativo, un'epidemia. E si rischia di incorrere in particolare in un equivoco, che va spiegato. Quali sono i numeri che vanno analizzati per capire "come sta andando"? Sono prevalentemente due: i decessi, che sono il dato purtroppo più attuale e più correlabile quindi all'andamento della curva epidemica giorno dopo giorno. E poi il numero di casi totali, perché come detto è solo quello che dà conto di aumenti o diminuzioni nei contagi. Ovviamente è molto importante per tutti anche il numero dei guariti, ma è un dato clinico, non epidemiologico: se ad esempio domani ci fossero 300 nuovi casi e guarissero tutti all'istante, facendo un'ipotesi estrema, pur essendo una splendida notizia non cambierebbe nulla sul piano della curva epidemiologica, che risulterebbe in salita di 300 casi. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Ecco perché il dato che più trae in inganno è quello degli "attualmente positivi". Molti fraintendendo lo considerano il numero dei nuovi contagiati del giorno, ma è evidente che non è così. Si tratta solo del "paniere" dei malati totali di Coronavirus a cui via via vengono sottratti i morti e i guariti. Dipende quindi non dal numero di persone che fisicamente il giorno prima sono state sottoposte a tampone e dichiarate positive, ma dagli altri due fattori, morti e guariti. Ed ecco perché si crea l'equivoco: se aumentano i guariti e i deceduti è inevitabile che calino gli "attualmente positivi", il che non vuol dire affatto che ci siano meno contagi oggi rispetto a ieri.

Coronavirus Calabria: +0 nuovi positivi su 556 tamponi

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 61.249 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.157 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 60.092. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 32 in reparto; 1 in rianimazione; 17 in isolamento domiciliare; 134 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 4 in reparto; 152 in isolamento domiciliare; 278 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 5 in reparto; 34 in isolamento domiciliare; 217 guariti; 18 deceduti. Crotone: 1 in reparto; 9 in isolamento domiciliare; 101 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 9 in isolamento domiciliare; 67 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 10.102 così distribuiti: Cosenza: 1.787 Crotone: 2.846 Catanzaro: 2.754 Vibo Valentia: 411 Reggio Calabria: 2.304. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +151; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +123 per un totale di 274. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Coronavirus, gli assistenti civici agitano la maggioranza

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Polemiche nella maggioranza sulla scelta di arruolare 60.000 assistenti civici nei Comuni per fare rispettare le norme del distanziamento sociale nella fase 2 dell'emergenza coronavirus. L'annuncio è arrivato ieri attraverso una nota congiunta del ministro per gli Affari Regionali, Francesco Boccia, e del sindaco di Bari e presidente Anci, Antonio Decaro: In settimana dalla Protezione civile lanceremo il bando per il reclutamento di 60.000 assistenti civici. Il bando è rivolto a inoccupati, a chi non ha vincoli lavorativi, anche percettori di reddito di cittadinanza o chi usufruisce di ammortizzatori sociali. E mentre l'iniziativa trova consenso tra alcuni governatori come Stefano Bonaccini dell'Emilia Romagna che parla di un tentativo di mettere più gente a monitorare la situazione, o come il ministro per il Sud, il dem Giuseppe Provenzano che parla di un dibattito ideologico specificando che non si tratta di rinvii ma di un aiuto ai sindaci, e mentre chi come il grillino Pierpaolo Sileri, viceministro alla Salute, parla della necessità di una cifra addirittura più alta dei 60 mila, montano le critiche politiche. Dalle parti della maggioranza, il dissenso più forte arriva dal leader di Italia Viva, Matteo Renzi, che nella sua consueta e-News non le manda di certo a dire: Un ministro ha annunciato la creazione di un corpo di 60.000 assistenti civici. Boh, solo a me sembra una follia finalizzata ad avere visibilità? Come spesso accade la penso come Matteo Orfini. Non sarebbe meglio valorizzare di più il terzo settore e il servizio civile?. Renzi cita il deputato dem, ex presidente del Pd, che rigetta anch'egli la proposta Boccia-Decaro affermando che non servono assistenti civici. Servono ministri che facciano i ministri e amministratori che facciano gli amministratori. Non una schiera di influencer che commentano indignati le foto del giorno, sottolinea Orfini. Mal di pancia anche all'interno del Movimento 5 Stelle che vede in dissenso il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento, Gianluca Castaldi. Su Twitter scrive: La fuga in avanti di Francesco Boccia sui 60 mila assistenti civici non mi convince. E non convince il M5S. Per noi i cittadini devono controllare quello che fanno i politici, non quello che fanno altri cittadini: auspico passo indietro del ministro e confronto con tutta la maggioranza. (ITALPRESS). Condividi

Istat, per 3 italiani su 4 il lockdown vissuto bene in famiglia

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Tre italiani su quattro hanno usato parole positive per descrivere il clima familiare vissuto nella Fase 1 dell'emergenza Covid 19. E quanto emerge da un'indagine dell'Istat. Alta la fiducia espressa verso il personale medico e paramedico del Servizio Sanitario Nazionale con un punteggio medio pari a 9 (in una scala da 0 a 10) e verso la Protezione civile (8,7). Il 91,2% dei cittadini ha considerato utili le regole imposte per contrastare l'evoluzione della pandemia. 89,5% ha percepito come chiare le indicazioni su come comportarsi per contenere il contagio. Per descrivere il clima familiare, un cittadino su due ha spontaneamente scelto una delle seguenti parole: buono (14,4%), sereno (12,6%), tranquillo (10,4%), ottimo (8,7%), amorevole (3,8%). Tra le parole di difficile classificazione, quella più frequentemente utilizzata è normale (9,9% dei cittadini). Teso è invece il termine negativo più usato, ma solo dallo 0,7% degli intervistati. La forte propensione all'interpretazione positiva della esperienza di lockdown è trasversale alle varie fasce di popolazione e all'area geografica. Lavarsi spesso le mani è una delle azioni maggiormente raccomandate per prevenire l'infezione. In un giorno medio settimanale, le persone hanno dichiarato di aver lavato le mani in media 11,6 volte (con un valore mediano pari a 8) e di averle pulite con disinfettanti circa 5 volte (con un valore mediano pari a 2). Un segnale di forte attenzione che in alcuni casi può essere interpretato come un sintomo di ansia. Una quota non indifferente di persone, infatti, riferisce di aver lavato le mani almeno 20 volte nel giorno precedente l'intervista (16,5%) e si arriva al 22,4% tra le persone di 55-64 anni; la quota scende tra gli anziani (5,9% tra le persone di 75 anni e più) e nel Mezzogiorno (12,2%). (ITALPRESS). Condividi

Coronavirus, 300 nuovi casi e 92 decessi, ricoveri ancora in calo

[Redazione]

Postato da Italtpress il 25/05/20ROMA (ITALPRESS) A oggi il totale delle persone che hanno contratto in Italia il coronavirus che causa il Covid-19 è di 230.158, con un incremento rispetto a ieri di 300 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 55.300, con una decrescita di 1.294 assistiti rispetto a ieri. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi, 541 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 12 pazienti rispetto a ieri. 8.185 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 428 pazienti rispetto a ieri. 46.574 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 92 e portano il totale a 32.877. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 141.981, con un incremento di 1.502 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 25.215 in Lombardia, 7.496 in Piemonte, 4.359 in Emilia-Romagna, 2.578 in Veneto, 1.636 in Toscana, 1.556 in Liguria, 3.554 nel Lazio, 1.662 nelle Marche, 1.213 in Campania, 1.678 in Puglia, 517 nella Provincia autonoma di Trento, 1.433 in Sicilia, 386 in Friuli Venezia Giulia, 1.046 in Abruzzo, 184 nella Provincia autonoma di Bolzano, 46 in Umbria, 231 in Sardegna, 33 in Valle Aosta, 264 in Calabria, 177 in Molise e 36 in Basilicata. La Protezione Civile sottolinea che la Regione Sardegna, dopo un ricalcolo dei dati, ha sottratto 2 casi che erano stati segnalati erroneamente positivi al Covid-19. (ITALPRESS).

Coronavirus, gli assistenti civici agitano la maggioranza

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Polemiche nella maggioranza sulla scelta di "arruolare" 60.000 assistenti civici nei Comuni per fare rispettare le norme del distanziamento sociale nella fase 2 dell'emergenza coronavirus. L'annuncio e' arrivato ieri attraverso una nota congiunta del ministro per gli Affari Regionali, Francesco Boccia, e del sindaco di Bari e presidente Anci, Antonio Decaro: "In settimana dalla Protezione civile lanceremo il bando per il reclutamento di 60.000 'assistenti civici'. Il bando e' rivolto a inoccupati, a chi non ha vincoli lavorativi, anche percettori di reddito di cittadinanza o chi usufruisce di ammortizzatori sociali". E mentre l'iniziativa trova consenso tra alcuni governatori come Stefano Bonaccini dell'Emilia Romagna che parla di un tentativo di mettere "piu' gente a monitorare la situazione", o come il ministro per il Sud, il dem Giuseppe Provenzano che parla di un "dibattito ideologico" specificando che non si tratta di ronde ma di un aiuto ai sindaci, e mentre chi come il grillino Pierpaolo Sileri, viceministro alla Salute, parla della necessita' di una cifra addirittura piu' alta dei 60 mila, montano le critiche politiche. Dalle parti della maggioranza, il dissenso piu' forte arriva dal leader di Italia Viva, Matteo Renzi, che nella sua consueta e-News non le manda di certo a dire: "Un ministro ha annunciato la creazione di un corpo di 60.000 assistenti civici. Boh, solo a me sembra una follia finalizzata ad avere visibilita'? Come spesso accade la penso come Matteo Orfini. Non sarebbe meglio valorizzare di piu' il terzo settore e il servizio civile?". Renzi cita il deputato dem, ex presidente del Pd, che rigetta anch'egli la proposta Boccia-Decaro affermando che "non servono assistenti civici. Servono ministri che facciano i ministri e amministratori che facciano gli amministratori. Non una schiera di influencer che commentano indignati le foto del giorno", sottolinea Orfini. Mal di pancia anche all'interno del Movimento 5 Stelle che vede in dissenso il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento, Gianluca Castaldi. Su Twitter scrive: "La fuga in avanti di Francesco Boccia sui 60mila assistenti civici non mi convince. E non convince il M5S. Per noi i cittadini devono controllare quello che fanno i politici, non quello che fanno altri cittadini: auspico passo indietro del ministro e confronto con tutta la maggioranza". (ITALPRESS). tan/sat/red 25-Mag-20 15:47

Invasione di cavallette A Orotelli è stato d'emergenza

Il Comune chiede l'intervento della Regione per le aziende in ginocchio Marteddu: Annata agraria compromessa e danni all'economia del comparto

[Redazione]

OROTELLI. Richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza a causa dell'invasione di cavallette in corso nelle campagne del paese e nei territori limitrofi: questa la decisione presa dalla giunta comunale di Orotelli per contrastare il fenomeno e, soprattutto, per venire incontro alle esigenze degli agricoltori e degli allevatori che hanno subito e stanno subendo ingenti danni a causa dell'invasione dei voracissimi insetti che devastano coltivazioni, raccolti e foraggi. Da alcune settimane si legge nella delibera firmata dal sindaco, Nannino Marteddu è in corso, nel territorio di Orotelli, un'invasione di cavallette che sta provocando danni ingenti alle aziende agricole e agli imprenditori che operano nel settore agro-pastorale del territorio comunale, con conseguente compromissione dell'annata agraria ed effetti devastanti su tutta l'economia del comparto. Il fenomeno, stando alle segnalazioni giunte al Comune da parte di agricoltori, allevatori, e associazioni di categoria, risulta particolarmente esteso nelle zone di Iscracunzada, Isculacaca, Forolo, Oddini e Sa tanca noa e nella parte del territorio confinante con i comuni di Oniferi, Orani e Bottida e Illorai. Quello in corso si sottolinea nella delibera rappresenta un evento dannoso che va a gravare sul territorio, nonché un ulteriore monito che fa riflettere sui numerosi segnali che manda la natura dovuti ai cambiamenti climatici alle continue emergenze. Il fenomeno, denunciato nei giorni scorsi da Coldiretti Nuoro-Ogliastra, si è manifestato a metà maggio in quasi tutto il territorio della media valle del Tirso tra le campagne di Bolotana, Ottana, Orani e Orotelli. Un immenso tappeto di cavallette hanno denunciato l'associazione di categoria e alcuni coltivatori sta distruggendo tutto, compromettendo i pascoli, i raccolti orticoli e le provviste di foraggio e mettendo così in ginocchio le aziende agricole e zootecniche. Immediata la richiesta di aiuto alla Regione da parte del mondo delle campagne. In Comune fa sapere il sindaco sono giunte numerose segnalazioni di danni economici e ambientali provocati dall'invasione di cavallette, un fenomeno che si presenta per il secondo anno consecutivo. Per sottolineare l'eccezionalità della situazione e rafforzare la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza, l'amministrazione comunale ricorda che il fenomeno che caratterizza in questi giorni le campagne del territorio comunale debba ricondursi a uno stato assimilabile a quello di catastrofe biologica, come definito dal glossario della Protezione civile. Da qui la decisione di richiedere idonei aiuti economici alla Regione. RIPRODUZIONE RISERVATA Nell'isola si arriva sani e si riparte più sani di Roberto Petretto Bonus regionale, primi accreditati ai 197 beneficiari su 700 domande. Senza liquidità imprese destinate a morire Coronavirus: cancellati 50 mila stipendi dei sardi, cig arrivata solo a 12 mila Fase 2, tutti disciplinati durante il giorno poi la sera è ressa davanti ai chioschi dei panini a Cagliari.

"Mascherine sempre necessarie senza distanza", Regione: "Riaprono anche scuole danza"*[Redazione]*

Palermo. Arrivano alcuni chiarimenti delle disposizioni contenute nell'ordinanza del presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, dello scorso 17 maggio. Le novità, contenute in una circolare firmata oggi dal capo della Protezione civile regionale Calogero Foti, riguardano: uso della mascherina; pasticcerie, panifici e tabacchi; teatri; esercizi commerciali in luoghi turistici e di culto; scuole di danza, Parchi avventura e Parchi acquatici. Uso della mascherina La mascherina è un dispositivo di protezione individuale e il suo uso è un segno di rispetto per le persone che ci circondano. Portarla sempre con sé, anche nei luoghi all'aperto, e indossarla quando non si può garantire una distanza interpersonale idonea a proteggere dal rischio del contagio, è un obbligo. Pertanto, l'impiego della mascherina è previsto nei luoghi pubblici e nei locali dove, così come si legge anche all'articolo 3 del Dpcm del 17 maggio 2020 non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale, ad esempio nei mercati, strade affollate, bar, etc.. Pertanto è obbligatorio averla immediatamente disponibile e indossarla quando non sia possibile mantenere adeguata distanza da altri soggetti. A titolo esemplificativo, quindi, se si percorre una strada isolata non è necessario indossarla, mentre in una strada frequentata è obbligatorio. Inoltre, l'ordinanza n.21 all'articolo 23 prevede che la pratica dell'attività motoria deve essere effettuata rispettando il distanziamento di due metri senza uso di mascherina che, invece, deve essere indossata al termine in caso di sussistenza delle circostanze sopra riportate. Infine, si ricorda che l'utilizzo di mascherina o altro strumento di copertura di naso e bocca non è obbligatorio per i bambini al di sotto dei sei anni e per le persone con forme di disabilità che ne rendano incompatibile l'uso. Avvocati dello Stato art.19, co.1 lett.b) dell'ordinanza n.21 del 17 maggio 2020 prevede che sono esonerati dall'osservanza degli obblighi di cui all'articolo che precede gli appartenenti alle seguenti categorie b) appartenenti alle Forze dell'ordine, alle Forze armate, al Corpo dei Vigili del fuoco, il personale dei ruoli della magistratura, i titolari di cariche parlamentari e di governo. A dette categorie, e segnatamente a quella del personale dei ruoli della magistratura, va assimilata quanto all'esonero dall'osservanza dell'obbligo di isolamento quella del personale dei ruoli dell'Avvocatura generale dello Stato e delle Avvocature distrettuali dello Stato. Pasticcerie, panifici e tabacchi art.10, co.1 dell'ordinanza n.21 del 17 maggio 2020, nella parte in cui esclude dall'obbligo di chiusura al pubblico le farmacie, le edicole, i bar, la ristorazione e i fiorai, va interpretato nel senso che nel suddetto novero di esclusioni vanno altresì ricompresi, anche alla luce dell'art.3 della medesima ordinanza, le pasticcerie, i panifici e i mercati del contadino che, pertanto, potranno scegliere se osservare o meno l'apertura al pubblico nei giorni domenicali e festivi, e ciò tenuto conto della omogeneità contenutistica delle attività svolte con quelle espressamente autorizzate dall'ordinanza, e i tabacchi, per le particolari finalità svolte da detti esercizi nelle giornate domenicali e festive. Teatri art.1, co.1 lett.m) del Dpcm del 17 maggio 2020 prevede che gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto restano sospesi fino al 14 giugno 2020. Dal 15 giugno 2020, detti spettacoli sono svolti con posti a sedere preassegnati e distanziati e a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per il personale, sia per gli spettatori, con il numero massimo di 1000 spettatori per spettacoli all'aperto e di 200 persone per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Premesso quanto sopra, sono pervenuti alcuni quesiti in ordine alla circostanza se nel numero delle 200 persone indicato dal Dpcm debbano essere ricompresi o meno anche gli operatori e i lavoratori delle suddette sale. Tenuto conto dell'imminente inizio della stagione estiva e della sostanziale residualità degli spettacoli da svolgersi in luoghi chiusi, si chiarisce che nel territorio della Regione Siciliana, con espressione 200 persone per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala, si intendono esclusivamente gli spettatori, fermo restando il rispetto delle regole di distanziamento interpersonale. Esercizi commerciali in luoghi turistici e in luoghi di culto I Sindaci possono disporre con proprie ordinanze, nel rispetto degli obblighi di distanziamento interpersonale e di tutte le misure di prevenzione

del contagio, apertura al pubblico nei giorni domenicali e festivi degli esercizi commerciali siti in luoghi turistici e in luoghi di culto, con eccezione di supermercati e outlet, per i quali continua a valere obbligo di chiusura. Scuole di danza, Parchi avventura e Parchi acquatici apertura nei giorni domenicali e festivi delle strutture e degli esercizi di cui al presente paragrafo è ammessa, per analogia con la disciplina in materia di attività sportive, a condizione del rispetto integrale, oltre che delle regole del Dpcm del 17 maggio 2020, delle prescrizioni di cui alle circolari del dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico prot.16255 del 3 maggio 2020 e prot.19361 del 21 maggio 2020. Nel rispetto delle medesime prescrizioni, è ammessa apertura ordinaria delle scuole di danza.

Fase 2: il mondo dopo Covid-19, un libro per capire il futuro economico e politico

[Redazione]

24 Ore Roma, 25 mag. (Labitalia) - Come sarà il mondo che ci aspetta quando l'incubo Covid sarà finito? Che effetti avrà avuto la pandemia sulla nostra società, sulla politica, sull'economia, sui rapporti internazionali, sull'Europa? Saranno questi i principali temi del dibattito che si terrà in streaming il prossimo 28 maggio alle 17, in occasione della prima presentazione del libro curato da Andrea Ferrazzi 'Il mondo che (ri)nasce. La nostra vita dopo la pandemia', edito da Rubbettino. Alla discussione, che verrà trasmessa sulla pagina Facebook e sul canale YouTube dell'editore e sulla pagina Facebook di Confindustria Belluno Dolomiti, prenderanno parte il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Federico Incà; il direttore generale Confindustria Belluno Dolomiti e curatore del libro Andrea Ferrazzi; il presidente Gruppo Industriale Tecno e dell'advisory board del Museo e Real Bosco di Capodimonte Giovanni Lombardi; autore di uno dei saggi del libro Marco Magnani, economista alla Luiss e Harvard Kennedy School, il government & public services industry leader di Deloitte Guido Borsani; editore del libro Florindo Rubbettino e il consulente in reputation strategy e segretario generale del think tank Competere.EU Roberto Race. Il libro, 'Il mondo che (ri)nasce', raccoglie testi di Alessandro Aresu, Filippo Barbera, Giuseppe Berta, Martina Carone, Giovanni Diamanti, Franco Ferrarotti, Andrea Ferrazzi, Paola Gioia, Tommaso Labate, Maria Elisabetta Lanzone, Giovanni Lombardi, Marco Magnani, Paolo Magri, Francesco Morace, Riccardo Perissich, Roberto Race, Claudio Riva, Francesco Seghezzi, Gianni Silvestrini, Nadia Urbinati, Stefano Zamagni, Vera Negri Zamagni. "A fare da trait d'union - si legge in una nota - è la considerazione che il mondo che rinascerà dopo la pandemia non sarà lo stesso di prima. In pochi mesi, le nostre vite sono state sconvolte da un virus che, all'inizio, quasi non avevamo visto come una reale minaccia. Ma che in poco tempo si è manifestato con tutta la sua atroce spietatezza, provocando vittime e una crisi sanitaria, economica e sociale senza precedenti nel nostro recente passato. In questo libro curato da Andrea Ferrazzi, venti esperti riflettono su cosa è successo, su cosa potrebbe succedere e, last but not least, su cosa dovrebbe succedere affinché la crisi da Covid-19 non sia accaduta invano". "Inquindici saggi - spiega - viene analizzata questa drammatica esperienza da prospettive diverse: la società e l'economia, l'Italia, l'Europa e le relazioni internazionali, il lavoro e l'ambiente, le vecchie e nuove periferie, la comunicazione e il giornalismo, la globalizzazione, la politica e le grandi sfide che l'umanità dovrà affrontare nel XXI secolo. La storia ci insegna che dalle ceneri delle grandi tragedie e dalle pandemie del passato non sempre è nata un'umanità migliore. Lo shock globale provocato dal coronavirus può e deve servire anche per prendere coscienza dei pericoli (alcuni catastrofici) che si prospettano all'orizzonte e per agire di conseguenza, con speranza e rinnovata fiducia negli altri, in noi stessi e nelle nostre comunità". L'idea di questo libro - afferma Andrea Ferrazzi - nasce quasi per caso, nel pieno dell'emergenza sanitaria. In quei giorni drammatici, è stato un susseguirsi di informazioni, provvedimenti, stati d'animo, reazioni, dichiarazioni, in un rapido precipitare di situazioni. Abbiamo sacrificato, forse con troppa inconsapevolezza, le nostre libertà individuali, sancite dalla Costituzione, per difendere noi stessi da un virus letale. È chi si è rinchiuso in casa, chi ha cantato dai balconi, chi ha appeso bandiere e disegni di speranza alle finestre, chi aspettava la conferenza stampa della Protezione Civile a scandire le proprie giornate in quarantena. Nuovi riti per una nuova precaria e apparente normalità. Ma come abbiamo vissuto e che cosa cambierà "questa drammatica esperienza? È questo interrogativo che ho posto a venti intellettuali di fama nazionale e internazionale: economisti, scienziati politici, sociologi, esperti di comunicazione e di ambiente. Le risposte sono contenute in questo libro, uno strumento per riflettere su quanto accaduto e soprattutto su quanto potrà accadere nel nostro futuro". Siamo nel pieno di un cambiamento epocale e il 2020 dichiara Giovanni Lombardi, presidente del gruppo industriale Tecno e dell'advisory board del Museo e Real Bosco di Capodimonte e partner del progetto editoriale - per l'Italia sarà una sorta di anno della verità. Dopo la pandemia vivremo in un mondo più digitale e forse meno globalizzato, come emerge dalle pagine di questo libro composto da alcune delle voci più autorevoli dell'economia, della sociologia, della

scienziapolitica, del giornalismo e della comunicazione che Andrea Ferrazzi ha coinvolto in questa riflessione collettiva". "Leggere gli originali testi - sostiene Lombardi - presenti nel libro è un'interessante opportunità per guardare al futuro con occhi nuovi. Come gruppo industriale Tecno, operando nell'efficientamento energetico ed industriale grazie a piattaforme che ci permettono di supportare da remoto le aziende, abbiamo vissuto in diretta il blocco totale e la riattivazione di migliaia di impianti con il ripensamento dei cicli produttivi". "Quello che stiamo vedendo e che ci rende ottimisti per il nostro Paese - avverte - è la gran voglia degli imprenditori italiani di rendere le proprie aziende sempre meno impattanti a livello ambientale. Sono convinto che questa è una sfida che sapremo cogliere". Il ricavato della vendita del volume sarà devoluto all'associazione onlus 'Sos villaggi dei bambini', la più grande organizzazione a livello mondiale impegnata nel sostegno di bambini privi di cure familiari o a rischio di perderle che lavorano in Italia e nel mondo con i bambini, le famiglie, le comunità locali e le istituzioni per garantire a ogni bambino il diritto di crescere sereno e in salute in un ambiente familiare accogliente, e di sviluppare pienamente le sue potenzialità.

Coronavirus, 300 nuovi casi e 92 decessi: ricoveri ancora in calo

[Redazione]

A oggi il totale delle persone che hanno contratto in Italia il coronavirus che causa il Covid-19 è di 230.158, con un incremento rispetto a ieri di 300 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 55.300, con una decrescita di 1.294 assistiti rispetto a ieri. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi, 541 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 12 pazienti rispetto a ieri. 8.185 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 428 pazienti rispetto a ieri. 46.574 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Tutti i dati sul Coronavirus. Rispetto a ieri i deceduti sono 92 e portano il totale a 32.877. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 141.981, con un incremento di 1.502 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 25.215 in Lombardia, 7.496 in Piemonte, 4.359 in Emilia-Romagna, 2.578 in Veneto, 1.636 in Toscana, 1.556 in Liguria, 3.554 nel Lazio, 1.662 nelle Marche, 1.213 in Campania, 1.678 in Puglia, 517 nella Provincia autonoma di Trento, 1.433 in Sicilia, 386 in Friuli Venezia Giulia, 1.046 in Abruzzo, 184 nella Provincia autonoma di Bolzano, 46 in Umbria, 231 in Sardegna, 33 in Valle Aosta, 264 in Calabria, 177 in Molise e 36 in Basilicata. La Protezione Civile sottolinea che la Regione Sardegna, dopo un ricalcolo dei dati, ha sottratto 2 casi che erano stati segnalati erroneamente positivi al Covid-19.

In arrivo assistenti civici tra disoccupati e chi ha reddito cittadinanza: aiuteranno i Comuni a vigilare la Fase 2

[Redazione]

Dare una mano al Paese ma soprattutto ai Comuni collaborando a far rispettare il distanziamento sociale nei parchi, nelle spiagge e nei locali ed anche per sostenere la parte più debole della popolazione. Con questi obiettivi i sindaci arruolano volontari maggiorenni, purché siano disoccupati, percettori di reddito di cittadinanza o di ammortizzatori sociali. Con la Fase 2 dell'emergenza Coronavirus che vede le città ritornare a una pseudo-normalità nasce così in Italia una nuova figura professionale a tempo: assistente civico. I volontari, infatti, non potranno operare oltre il termine dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei ministri. In settimana sarà lanciato il bando per il reclutamento di 60 mila assistenti civici: saranno coordinati dalla Protezione Civile che indicherà alle Regioni le disponibilità su tutto il territorio nazionale e verranno impiegati dai sindaci per le attività sociali. L'accordo per il bando è stato raggiunto tra il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia e il presidente dell'Anci Antonio Decaro, sindaco di Bari. Gli assistenti civici presteranno il loro supporto a titolo gratuito sino a un massimo di tre giorni a settimana, e per non più di 16 ore settimanali, sulla base delle indicazioni fornite da ciascun Comune nel quale operano. Saranno coperti dall'Inail in caso di infortuni e avranno una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi in caso di eventi che lo richiedano. Saranno poi ben riconoscibili dai cittadini perché indosseranno una casacca o un frantino con dietro la scritta assistente civico e davanti il logo della Protezione civile nazionale, dell'Anci e del Comune in cui prestano il servizio. (ANSA) 25 Maggio 2020 Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 67

Marsala, Enzo Sturiano/2: "In questa fase emergenziale dobbiamo aiutare le attività produttive"

[Redazione]

https://www.tp24.it/immagini_articoli/26-05-2020/1590459732-0-marsala-enzo-sturiano-2-in-questa-fase-emergenziale-dobbiamo-aiutare-le-attivita-produttive.jpg Continuiamo oggi l'intervista al presidente del consiglio comunale di Marsala Enzo Sturiano, la prima parte, sul Porto di Marsala, la potete leggere qui. Sturiano, dopo la riunione a Palazzo VII aprile con assessore alla Salute Rizza, si è parlato della realizzazione all'ex Ospedale San Biagio di un centro dedicato alle malattie infettive. Da lì una serie di lamentele da parte dell'amministrazione comunale che ha proposto il Campus Biomedico. Non crede che queste polemiche siano state strumentali? E perché soltanto adesso questa proposta, quando aveva cinque anni di tempo per poter decidere di fare al Campus qualcosa, fin quando poi è stato acquisito al patrimonio dell'Asp? Ritengo che ci sia stata troppa strumentalizzazione. Mi dispiace, non voglio essere polemico, ma quando qualcuno prende posizione è perché è campagna elettorale in corso, quando è l'amministrazione che prende posizione, invece, non fa campagna elettorale. A me questa cosa dà fastidio. Mi ha dato fastidio, il fatto che non sia stata data comunicazione al consiglio comunale che l'ospedale di Marsala diventasse Covid Hospital, quando l'amministrazione ha avuto notificato per tempo. Il sindaco aveva il dovere di comunicarlo e ci si poteva muovere per tempo. Per quanto riguarda il Campus Biomedico, io non so se il sindaco e l'amministrazione abbiano fatto un sopralluogo, ma il Campus per come è attrezzato, non è idoneo per avere delle stanze con bagni autonomi per i pazienti, ma è stato pensato per delle aule didattiche. Sturiano come si fa a non essere d'accordo su un progetto che investe il San Biagio di Marsala che fa parte del patrimonio immobiliare dell'Asp, ma cade sul territorio di Marsala. Se dovesse cadere a pezzi, qualcuno poi vorrà conto esodisfazione. Sembra un cane che si morde la coda. Stiamo parlando di una struttura che è di competenza dell'Asp. Non possiamo non tenere conto di una struttura che si trova nel centro storico della città, che versa in condizioni precarie e pericolose per la pubblica incolumità. Stiamo parlando di un'opera che verrà realizzata con fondi della protezione civile. Significa dare alla città di Marsala una seconda struttura sanitaria, con all'inizio 25 posti letto e poi, con il secondo piano, altri 25 posti letto, sarà dotata di una tac autonoma, il personale verrà assunto e si creeranno opportunità di lavoro. In consiglio comunale avete approvato un atto d'indirizzo per dare degli aiuti alle attività produttive. I commercianti, però, dicono che l'utilizzo ad esempio del suolo pubblico non lo danno se non si è in regola con i pagamenti dei tributi locali. Pagare i tributi è sacrosanto ed è dovere di ogni cittadino e di ogni impresa, ma ci sono dei momenti in cui bisogna chiudere un occhio perché è una emergenza, se non è emergenza questa non si capisce quale dovrebbe essere. Molte casse professionali, ad esempio, hanno erogato il contributo delle 600 euro anche ai morosi. Sono assolutamente d'accordo. Questa è una fase straordinaria della vita di ognuno di noi e dell'Ente Comune. In situazioni straordinarie è giusto andare incontro agli operatori commerciali che contribuiscono all'economia della città. Se è da regolamentare va bene ma non in maniera restrittiva. In una situazione normale se non vuoi pagare, allora non ti rinnoviamo la concessione, ma in una situazione emergenziale è un atto che va concesso a tutti. Purtroppo ci sono delle falle in questa fase in cui l'amministrazione è carente. Hanno fatto una forzatura perché volevano rimarcare chi erano i buoni e chi erano i cattivi. Dico decidiamole assieme queste cose, non facciamo fughe in avanti. So che ci sono amministratori che vanno in giro tra le attività, dicendo, tu ti allarghi qua, tu ti metti qua e tu dall'altra parte, come se sono atti dell'assessore, questi sono atti gestionali. Quando si arriva a tanto, dico che si sta toccando il fondo. Se queste cose le faccio io, sono il padrone della città, se le fa un assessore dell'amministrazione Di Girolamo tutto è lecito. Esiste una squadra annonaria, esiste lo sportello unico delle attività produttive che deve dare, attraverso esame di un procedimento amministrativo il suolo pubblico e decidere, con i sopralluoghi dei vigili, attraverso dei sopralluoghi tecnici, dove può essere concesso; non deve essere l'amministrazione o l'assessore a

dire dove concedere il suolo pubblico. | Stampa l'articolo | Invia ad un amico | Tp24 Tv RMC101 Podcast Inchieste <https://www.tp24.it/images/play.png> Marsala, sbarco di migranti in spiaggia davanti ai bagnanti [tv-banner_] https://www.tp24.it/images/podcast_slide.jpg VOLATORE 25 MAGGIO 2020 https://www.tp24.it/immagini_articoli/21-05-2020/1590023313-0-san-vito-l-anno-nero-del-turismo-il-reportage.jpg Il reportage " > San Vito, l'anno nero del turismo. Il reportage https://www.tp24.it/images/tp24_smallright300x90_farmacie.jpg Editoriali https://www.tp24.it/immagini_articoli/14-05-2020/1589434796-0-l-assessore-della-lega-alla-cultura-e-identita-in-sicilia-sento-gia-di-volergli-bene-nbsp.jpg L'assessore della Lega alla "cultura e identità" in Sicilia. Sento già divolergli bene... Lettere & Opinioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/24-05-2020/1590306265-0-dopo-l-incontro-con-la-regione-a-che-punto-e-il-progetto-del-porto-di-marsala.jpg "Dopo l'incontro con la Regione a che punto è il progetto... CALCIO A 5 https://www.tp24.it/immagini_articoli/21-05-2020/1590084040-0-arriva-lo-stop-definitivo-ai-campionati-dilettantistici-da-parte-della-federazione-il-marsala-futsal-chiude-al-settimo-posto-in-serie-c1-di-calcio-a-5.jpg Calcio dilettantistico, stop definitivo ai campionati. Calcio a 5, il... Istituzioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/25-05-2020/1590407879-0-marsala-il-nuovo-commissario-della-polizia-di-stato-e-carlo-mossuto.jpg Marsala, il nuovo commissario della Polizia di Stato è Carlo Mossuto Cittadinanza https://www.tp24.it/immagini_articoli/25-05-2020/1590401021-0-abbraccia-la-fidanzata-per-strada-multa-di-400-euro-a-un-20enne-nbsp.jpg Abbraccia la fidanzata per strada: multa di 400 euro a un 20enne Antimafia https://www.tp24.it/immagini_articoli/26-05-2020/1590447197-0-mafia-nbsp-scrigno-gli-interessi-nbsp-delle-famiglie-nbsp-di-trapani-e-marsala-e-le-interferenze-con-la-politica.jpg Mafia: "Scrigno", gli interessi delle famiglie di... Economia https://www.tp24.it/immagini_articoli/25-05-2020/1590417028-0-nbsp-marsalesi-realizzano-con-la-bocconi-fase2-today-l-app-per-le-attivita-commerciali-che-ripartono.jpg Marsalesi realizzano con la Bocconi Fase2 Today,... Politica https://www.tp24.it/immagini_articoli/25-05-2020/1590385438-0-il-senatore-siciliano-giarrusso-salva-salvini-dal-processo-ed-entra-nella-lega.jpg Il senatore siciliano Giarrusso salva Salvini dal processo ed entra... Cronaca https://www.tp24.it/immagini_articoli/25-05-2020/1590418176-0-universita-l-epidemia-da-coronavirus-fara-calare-le-immatricolazioni.jpg Università, l'epidemia da Coronavirus farà calare le... Cultura https://www.tp24.it/immagini_articoli/24-05-2020/1590332415-0-nbsp-in-sicilia-festival-estivi-a-rischio-nasce-il-nbsp-network.jpg In Sicilia Festival estivi a rischio, nasce il network Rubriche https://www.tp24.it/immagini_articoli/20-04-2020/1587386761-0-solo-cucina-quarantena-servita-resettare-nostre-vite.jpg Non solo cucina. La quarantena è servita a resettare le nostre vite? Rassegna Stampa https://www.tp24.it/immagini_articoli/31-03-2020/1585677789-0-coronavirus-storia-sintomi-ricovero-lotta-finalmente-guarigione.jpg Coronavirus, la storia: "I sintomi, il ricovero, la lotta e finalmente la... Calcio https://www.tp24.it/immagini_articoli/22-05-2020/1590181766-0-la-lnd-chiede-di-congelare-le-classifiche-di-serie-d-marsala-a-rischio-retrocessione.jpg La LND chiede di congelare le classifiche di serie- Marsala a rischio... Volley https://www.tp24.it/immagini_articoli/25-05-2020/1590384416-0-fly-volley-marsala-la-prima-certezza-e-la-riconferma-di-lucio-tomasella-come-tecnico.jpg Fly Volley Marsala. La prima certezza è la riconferma di Lucio... Basket https://www.tp24.it/immagini_articoli/19-05-2020/1589893316-0-la-pallacanestro-trapani-continuera-a-giocare-al-palazzetto-anche-la-prossima-stagione.jpg La Pallacanestro Trapani continuerà a giocare al Palazzetto anche... Atletica https://www.tp24.it/immagini_articoli/13-12-2019/1576247739-0-campionato-italiano-squadre-allieve-ginnaste-marsala-gym.jpg Campionato italiano a squadre Allieve Gold 2: le ginnaste del Marsala Gym... Automobilismo https://www.tp24.it/immagini_articoli/22-12-2019/1577011968-0-gibellina-aperte-iscrizioni-experience-tour.jpg Gibellina, aperte le iscrizioni per il I Experience Tour 4x4

Coronavirus, 300 nuovi casi e 92 decessi, ricoveri ancora in calo

[Redazione]

Postato da: redazione il: maggio 25, 2020 In: ItaltPress Stampa Email Share 0 Tweet Share 0 Share Share [20200525_1606-300x206] ROMA (ITALPRESS) A oggi il totale delle persone che hanno contratto in Italia il coronavirus che causa il Covid-19 è di 230.158, con un incremento rispetto a ieri di 300 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 55.300, con una decrescita di 1.294 assistiti rispetto a ieri. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi, 541 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 12 pazienti rispetto a ieri. 8.185 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 428 pazienti rispetto a ieri. 46.574 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 92 e portano il totale a 32.877. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 141.981, con un incremento di 1.502 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 25.215 in Lombardia, 7.496 in Piemonte, 4.359 in Emilia-Romagna, 2.578 in Veneto, 1.636 in Toscana, 1.556 in Liguria, 3.554 nel Lazio, 1.662 nelle Marche, 1.213 in Campania, 1.678 in Puglia, 517 nella Provincia autonoma di Trento, 1.433 in Sicilia, 386 in Friuli Venezia Giulia, 1.046 in Abruzzo, 184 nella Provincia autonoma di Bolzano, 46 in Umbria, 231 in Sardegna, 33 in Valle Aosta, 264 in Calabria, 177 in Molise e 36 in Basilicata. La Protezione Civile sottolinea che la Regione Sardegna, dopo un ricalcolo dei dati, ha sottratto 2 casi che erano stati segnalati erroneamente positivi al Covid-19. (ITALPRESS). [INS::INS] Share 0 Tweet Share 0 Share Share [INS::INS]